

## 2. Graduate degrees

### 2.2. Planning and management of social policies and services

#### Planning and management of social policies and services - First year courses

### **Welfare (12 CFU - F8701N001)**

#### **Welfare**

- **Carla Facchini – Sistemi di solidarietà familiare (Systems of Family Solidarity)**
- **David Benassi – Sistemi di welfare comparati (Comparative Analysis of Welfare Systems)**

#### Educational Goals

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p><b>SISTEMI DI SOLIDARIETA' FAMILIARE</b></p> <p>Il corso ha come obiettivo quello di introdurre il tema del welfare a partire dagli assetti familiari e parentali e dalle tipologie che sono state elaborate per caratterizzare i diversi sistemi europei e non europei.</p>	<p><b>SYSTEMS OF FAMILY SOLIDARITY</b></p> <p>This course presents an in depth analysis of the recent research on family systems and kinship and on the different models of welfare.</p>
<p><b>SISTEMI DI WELFARE COMPARATI</b></p> <p>Obiettivo principale del corso è quello di fornire strumenti concettuali e metodologici utili all'analisi delle politiche e degli interventi di welfare in prospettiva comparata.</p>	<p><b>COMPARATIVE ANALYSIS OF WELFARE SYSTEMS</b></p> <p>The course aims to develop methods and concepts for the comparative analysis of social policies.</p>

#### Brief Contents

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p><b>SISTEMI DI SOLIDARIETA' FAMILIARE</b></p> <p>- Mutamenti delle tipologie familiari e delle reti parentali</p>	<p><b>SYSTEMS OF FAMILY SOLIDARITY</b></p> <p>- The changes of family types and kinship</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenze sociali e territoriali nei sistemi familiari</li> </ul> <p>SISTEMI DI WELFARE COMPARATI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologie di Welfare State e trasformazioni in atto</li> <li>- Analisi dei diversi settori delle politiche sociali</li> <li>- Welfare state e disuguaglianze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Social and territorial variations on family systems</li> </ul> <p>COMPARATIVE ANALYSIS OF WELFARE SYSTEMS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Welfare state typologies and ongoing changes</li> <li>- The different sectors of social policies</li> <li>- Welfare state and inequalities</li> </ul>
--	---

## Program

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p>SISTEMI DI SOLIDARIETA' FAMILIARE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I mutamenti in atto nelle tipologie familiari e nelle reti di parentela</li> <li>- Le trasformazioni delle solidarietà familiari tra generi e generazioni</li> </ul> <p>Approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La pluralizzazione delle tipologie familiari</li> <li>- La verticalizzazione e la fragilizzazione delle reti di solidarietà parentali</li> <li>- I processi di femminilizzazione delle reti di solidarietà familiari</li> </ul> <p>SISTEMI DI WELFARE COMPARATI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi di definizione del welfare</li> <li>- La strutturazione storica dei sistemi di welfare</li> <li>- I modelli di welfare regime</li> <li>- L'Italia come welfare regime</li> <li>- Le componenti del welfare: lavoro, pensioni, sanità, assistenza</li> <li>- La variabilità locale dei sistemi di welfare</li> <li>- Il processo di riforma del welfare in Italia</li> </ul> <p>Approfondimenti</p>	<p>SYSTEMS OF FAMILY SOLIDARITY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The ongoing changes of family types and kinship</li> <li>- The transformation of family ties between gender and generations</li> </ul> <p>Detailed issues</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The increasing heterogeneity of family types</li> <li>- The weakening and gendering of family ties</li> <li>- I processi di femminilizzazione delle reti di solidarietà familiari</li> </ul> <p>COMPARATIVE ANALYSIS OF WELFARE SYSTEMS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- What is the welfare state;</li> <li>- The historical roots of welfare systems</li> <li>- Components of the welfare state: pensions, health policies, social assistance policies, labour market policies</li> <li>- The Italian welfare regime</li> <li>- Reforming the welfare state in Europe and in Italy</li> </ul> <p>Detailed issues</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Welfare and redistribution</li> <li>- Poverty</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impatto redistributivo del welfare</li> <li>- La povertà</li> <li>- Le politiche contro la povertà</li> <li>- Le politiche di reddito minimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Policies to combat poverty</li> <li>- Minimum income policies</li> </ul>
--	---

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Conoscenza di base dei mutamenti demografici e familiari in atto; dei concetti di welfare state, politiche pubbliche, povertà. Buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale.	A basic knowledge of the concepts of demographic changes, welfare state, public policies, poverty. Good skills in learning, writing and oral communication.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali e discussioni in aula; presentazioni da parte degli studenti.	Lectures by the teacher and debates with students; powerpoint presentations by students. The active participation to the discussion is evaluated as well.

## Final exam

ITALIANO	ENGLISH
Esame scritto.	Written examination.

## Reference Textbooks

### Per il modulo "Sistemi di solidarietà familiare"

Per tutti - Una delle due opzioni seguenti, a scelta dello studente:

- 1) Naldini M., Solera C., Torrioni P.M., "Corsi di vita e generazioni", Il Mulino, Bologna, (2012); + Saraceno C., "Il Welfare", Il Mulino, (2013);
- 2) Prandini R. (a cura di), "Politiche familiari europee", Carocci, Roma, (2013).

In aggiunta, per gli studenti frequentanti sono previste letture che verranno indicate nel corso delle lezioni.

In aggiunta, per gli studenti non frequentanti, un testo a scelta tra:

- a) Facchini C., "Anziani e badanti", Angeli, Milano, (2010);
- b) Gritti e Zanotelli, "Scelte di famiglia", ETS, Milano, Pisa, (2011);
- c) Facchini C. "Non autosufficienza e modelli di cura" Angeli, (titolo provvisorio, in corso di stampa)
- d) Micheli G., "Quella gran confusione mentale" Angeli (2016) (I parte) + Istat, "Avere figli in Italia", Istat, 2014.
- e) Scabini E, Rossi G., L'allungamento della vita. Una risorsa per la famiglia, un'opportunità per la società, Vita e Pensiero, 2016.

### Per il modulo "Sistemi di welfare comparati"

Testi obbligatori:

- 1) M. Ferrera, "Le politiche sociali", Il Mulino, (2012);
- 2) D. Carbone e Y. Kazepov, "Che cos'è il welfare state?", Carocci, Roma, (2007);

Un testo a scelta tra i seguenti:

- 3) W. Beveridge, "Alle origini del welfare state", Angeli, (2010);
- 4) Y. Kazepov (a cura di), "La dimensione territoriali delle politiche sociali in Italia", Carocci, (2009);
- 5) I. Madama, "Le politiche di assistenza sociale", Il Mulino, (2010);
- 6) E. Morlicchio, "Sociologia della povertà", Il Mulino (2012);
- 7) F. Conti e G. Silei, "Breve storia dello stato sociale", Carocci (2013).

### For "Systems of Family Solidarity"

Mandatory for everyone - One textbook to choose among the following:

- 1) Naldini M., Solera C., Torrioni P.M., "Corsi di vita e generazioni", Il Mulino, Bologna, (2012); + Saraceno C., "Il Welfare", Il Mulino, (2013);
- 2) Prandini R. (a cura di), "Politiche familiari europee", Carocci, Roma, (2013).

In addition for attending students further integrative articles will be specified during the course

In addition for not attending students – One textbook to choose among the following:

- a) Facchini C., "Anziani e badanti", Angeli, Milano, (2010);
- b) Gritti e Zanotelli, "Scelte di famiglia", ETS, Milano, Pisa, (2011);

c) Facchini C. "Non autosufficienza e modelli di cura" Angeli, (titolo provvisorio, in corso di stampa)

d) Micheli G., "Quella gran confusione mentale" Angeli (2016) (I parte) + Istat, "Avere figli in Italia", Istat, 2014.

e) Scabini E, Rossi G., L'allungamento della vita. Una risorsa per la famiglia, un'opportunità per la società, Vita e Pensiero, 2016.

### For "Comparative Analysis of Welfare Systems"

Mandatory for everyone:

M. Ferrera, "Le politiche sociali", Il Mulino, (2012);

D. Carbone e Y. Kazepov, "Che cos'è il welfare state?", Carocci, Roma, (2007);

One texts among the following:

W. Beveridge, "Alle origini del welfare state", Angeli, (2010);

Y. Kazepov (a cura di), "La dimensione territoriali delle politiche sociali in Italia", Carocci, (2009);

I. Madama, "Le politiche di assistenza sociale", Il Mulino, (2010);

E. Morlicchio, Sociologia della povertà, Il Mulino (2012);

F. Conti e G. Silei, Breve storia dello stato sociale, Carocci, 2013

# La politica e le politiche (6 CFU)

## Policy and Politics

**Codice Insegnamento: F8701N010**

**Docente: Roberto Biorcio**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
Il corso si propone di definire un quadro concettuale utile per cogliere i processi politici che caratterizzano la nostra società e influenzano l'implementazione delle politiche pubbliche e la programmazione sociale territoriale.	The course aims at defining a conceptual framework useful to understand the political processes that characterize our society and affect the implementation of public policies and the territorial social planning.

### Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
Il corso sarà rivolto ad esplorare i problemi della partecipazione democratica e del consenso, le forme che assumono le interazioni politiche fra i diversi attori delle politiche sociali.	The course is aimed at exploring the problems of democratic participation and consensus, the forms assumed by the political interactions among the different actors of social policies.

### Program

ITALIANO	ENGLISH
<ul style="list-style-type: none"><li>- Il vocabolario concettuale della sociologia politica</li><li>- Lo Stato e il potere politico</li><li>- Il processo politico democratico</li><li>- La partecipazione politica e la partecipazione sociale</li><li>- I partiti politici</li><li>- Le culture politiche italiane e la loro trasformazione</li><li>- Ciclo politico e problemi di consenso</li><li>- Tensioni fra partecipazione e rappresentanza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- The conceptual vocabulary of political sociology</li><li>- The state and political power</li><li>- The democratic political process</li><li>- Political participation and social participation</li><li>- Political parties</li><li>- The Italian political cultures and their transformation</li><li>- Cycle and political issues of consent</li><li>- Conflicts between participation and representation</li></ul>

- Il conflitto centro - periferia	- The conflict center - periphery
- Il populismo nella politica italiana	- Populism in Italian politics
- Le politiche pubbliche e la governance	- Public policies and governance
- La programmazione territoriale delle politiche pubbliche	- Local planning of public policies

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base relative alla scienza politica e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale.	Mastery of theoretical knowledge and methodological basis regarding policies and good skills in learning, writing and oral communication.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni e lavoro di ricerca	Lectures and research.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
Esame orale.	Oral examination.

## Reference Textbooks

Studenti frequentanti:

- 1) Delle Porta D., "Introduzione alla scienza politica", Bologna, il Mulino (2008).
- 2) Biorcio R. "Il populismo nella politica italiana", Milano, Mimesis (2015).

Studenti non frequentanti:

- 3) Delle Porta D., "Introduzione alla scienza politica", Bologna, il Mulino (2008).
- 4) Biorcio R. "Il populismo nella politica italiana", Milano, Mimesis (2015).

- 5) Un volume a scelta fra: a) Bassoli M. e Polizzi E., "La governante del territorio", Franco Angeli, Milano (2011); b) Biorcio R., "La rivincita del Nord", Laterza, Roma-Bari (2010); c) Biorcio R. (a cura di) "Gli attivisti del Movimento 5 Stelle", Franco Angeli Milano (2015) d) Biorcio R. e Vitale T. (a cura di) "Partecipazione sociale e democrazia", Roma, Donzelli (2016)

e) Caruso L., "Il territorio della politica", Franco Angeli, Milano (2010) f) Polizzi E. Tajani C. Vitale T. "Programmare i territori del welfare", Carocci, Roma

Attending students:

- 6) Delle Porta D., "Introduzione alla scienza politica", Bologna, il Mulino (2002).
- 7) Biorcio R. "Il populismo nella politica italiana", Milano, Mimesis (2015).

Not attending students:

- 8) Delle Porta D., "Introduzione alla scienza politica", Bologna, il Mulino (2002).
- 9) Biorcio R. "Il populismo nella politica italiana", Milano, Mimesis (2015).

4) One textbook to choose among the following: a) Bassoli M. e Polizzi E., "La governante del territorio", Franco Angeli, Milano (2011); b) Biorcio R., "La rivincita del Nord", Laterza, Roma-Bari (2010); c) Biorcio R. (a cura di) "Gli attivisti del Movimento 5 Stelle", Franco Angeli Milano (2015); d) Biorcio R. e Vitale T. (a cura di) "Partecipazione sociale e democrazia", Roma, Donzelli (2016) e) Caruso L., "Il territorio della politica", Franco Angeli, Milano (2010) f) Polizzi E. Tajani C. Vitale T. "Programmare i territori del welfare", Carocci, Roma.

## Società Europee Comparete (8 CFU)

**Codice insegnamento: F8701N051**

**Docente: Enzo Mingione**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
L'obiettivo del corso è fornire competenze teoriche, metodologiche e analitiche per la comprensione delle società europee in un'ottica comparativa.	The course aims at providing the basic conceptual knowledge, skills and data analysis expertise for the comparative analysis of European societies.

### Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
Analisi comparate delle trasformazioni delle società europee con particolare attenzione ai	Comparative analyses of transformation trends in European societies with particular attention

sistemi di welfare, al lavoro, ai fenomeni migratori e demografici, alle politiche sociali.	to welfare, immigrants, family, work and social policies.
---	---

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il corso affronterà i significati di diversità e cambiamenti nel lavoro e nell'offerta di servizi di welfare con particolare attenzione alle interconnessioni tra le due aree. L'analisi comparata si focalizza su occupazione femminile, inserimento nel lavoro dei giovani, inserimento degli immigrati, disoccupazione, povertà e assistenza sociale, articolazione della offerta dei servizi di cura.</p> <p>Inoltre la comparazione metterà a fuoco le prospettive di convergenza o la persistenza di tendenze divergenti nelle società europee.</p>	<p>The course focus on the meanings of diversity and changes in work and the provision of welfare services to be explored with special attention to the interconnections between these two areas. Comparative analysis focuses on female employment, immigration, youth employment policies, unemployment, poverty and welfare, implementation of care services and social policies. Moreover, the comparison shall take in particular consideration the trends of convergence or the persistence of differences and divisions in European societies.</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base di sociologia generale e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale.	Expertise in basic theoretical knowledge and methodology of sociology; good skills in learning, writing and oral communication.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il corso avrà luogo in blended learning pertanto la partecipazione attiva e costante degli studenti iscritti è indispensabile per garantirne l'efficacia. La maggior parte del corso avrà luogo in remoto attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo che permetterà di accedere a risorse audio, video e testuali, di condividere risorse, di partecipare ai forum di discussione sugli argomenti trattati nel corso.</p> <p><b>Il corso si svolgerà in lingua inglese</b></p>	<p>The course will take place in blended learning with a large number of activities taking place through the e-learning platform. Active participation of registered students is compulsory. Lectures and interactive seminars with debates using the e-learning platform will be planned. Audio, video and documents will be shared in the e-learning platform and discussion forum will be proposed.</p> <p><b>The course takes place in English only</b></p>

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH

<p>Il corso è a numero chiuso e verranno coinvolti un numero massimo di 20 studenti che dovranno partecipare alle lezioni in classe e in remoto. L'iscrizione e la selezione degli studenti avrà luogo un mese prima dell'inizio del corso. Saranno richieste contributi scritti e orali secondo le modalità dell'apprendimento in blended learning. Tali contributi concorreranno alla valutazione finale.</p> <p>Per i non frequentanti: esame scritto</p>	<p>The course will accept a maximum number of 20 students. The application and selection of students will take place a month before the beginning of the course. Required oral and written contributions as foreseen by the blended learning rules including forms of self-evaluation. Contributions will be part of the final evaluation.</p> <p>For non-attending students: written exam</p>
--	--

## Reference Textbooks

### Italiano

#### Principale testi di esame:

Capitoli selezionati e caricati sulla piattaforma di Ateneo del volume:

Immerfall, Stefan, & Therborn Goran (eds.), *"Handbook of European Societies. Social Transformations in the 21st Century"*, New York: Springer (2010).

Altri materiali caricati sulla piattaforma di Ateneo.

#### Ulteriori indicazioni bibliografiche:

Agnoletti Chiara, Camagni Roberto, Iommi Sabrina, Lattarulo Patrizia, (a cura di), *"Competitività urbana e policentrismo in Europa. Quale ruolo per le città metropolitane e le città medie"*, Bologna: Il Mulino (2014); Ambrosini Maurizio, (a cura di), *"Governare città plurali. Politiche locali di integrazione per gli immigrati in europa"*, milano: franco angeli (2012); Bini Smaghi Lorenzo, *"33 false verità sull'Europa"*, Il Mulino (2014); Burroni, I. 2016, *Capitalismi a confronto*, Bologna: Il Mulino; Crouch Colin, *"Europe and problems of marketization : from Polanyi to Scharpf"*, Firenze: Firenze University press, (2013); Crouch, C. 2016, *Governing Social Risk in Post-Crisis Europe*, Cheltenham: Edward Elgar; Della Porta, D 2015, *Social Movements in Times of Austerity*, Cambridge: Polity Press; Doogan Kevin, *"New Capitalism? The Transformation of Work"*, Malden: Polity Press (2009); Esping-Andersen Gosta, *"The Incomplete Revolution. Adapting to Women's New Roles"*, Cambridge: Polity Press (2009) [Trad it: *La rivoluzione incompiuta. Donne, famiglie, welfare*, Bologna: Il Mulino (2011)]; Franzini M and Pianta M., 2016, *Explaining Inequality*, London and New York: Routledge; Kupiszewski Marek (ed), *"International migration and the future of populations and labour in Europe"*, Berlin: Springer Verlag (2013); Lazaridis Gabriella, Campani Giovanna, *"Understanding the Populist Shift. Othering in a Europe in Crisis"*, London and New York: Routledge (2017);

Lutz Helma, *"Migration and Domestic Work: A European Perspective on a Global Theme"*, Aldershot: Ashgate (2012); Martiniello Marco & Rath Jan (eds), *"Selected Studies in International Migration and Immigrant Incorporation"*, Amsterdam: Amsterdam University Press (2010); Mingione Enzo, *"Sociologia della vita economica"*, Roma: Carocci (1997); Mingione Enzo e Pugliese Enrico, *"Il Lavoro. Nuova edizione"*, Roma: Carocci, (2010); Manuela Naldini e Chiara Saraceno, *"Conciliare famiglia e lavoro"*, Bologna: Il Mulino (2011); Offe C. and Preuss U.K., 2016, *Citizens in Europe. Essays on Democracy, Constitutionalism and European Integration*; Milton Keynes UK, ecpr press; Paci Massimo, *"Nuovi lavori, nuovo welfare"*,

Bologna: Il Mulino (2005); Palier Bruno, (ed), *"A Long Goodbye to Bismarck? The politics of welfare reform in continental Europe"*, Amsterdam: Amsterdam University Press (2010); Saraceno Chiara, *"Il lavoro non basta: la povertà in Europa negli anni della crisi"*, Milano: Feltrinelli (2015); Sciolla Loredana, (a cura di), *"Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni Sessanta ad oggi"*, Bari: Laterza (2009); Vauchez Antoine, *"Democratizing Europe"*, London: Palgrave Macmillan (2016); Goran Therborn, *"Le società d'Europa nel nuovo millennio"*, Bologna: Il Mulino (2011); Zincone Giovanna, Penninx Rinus and Borkert Maren (eds), *"Migration policymaking in Europe : the dynamics of actors and contexts in past and present"*, Amsterdam : Amsterdam University press (2011).

**Altri materiali didattici e riferimenti bibliografici saranno indicati agli studenti durante il corso sulla piattaforma di Ateneo.**

## English

### Main text used for the course:

Selected chapters of the following book made available on the web platform:

Immerfall, Stefan, & Therborn Goran (eds.), *"Handbook of European Societies. Social Transformations in the 21st Century"*, New York: Springer (2010).

Other materials made available on the web platform.

### Further bibliographical references:

Agnoletti Chiara, Camagni Roberto, Iommi Sabrina, Lattarulo Patrizia, (a cura di), *"Competitività urbana e policentrismo in Europa. Quale ruolo per le città metropolitane e le città medie"*, Bologna: Il Mulino (2014); Ambrosini Maurizio, (a cura di), *"Governare città plurali. Politiche locali di integrazione per gli immigrati in Europa"*, Milano: Franco Angeli (2012); Bini Smaghi Lorenzo, *"33 false verità sull'Europa"*, Il Mulino (2014); Burroni, L. 2016, *Capitalismi a confronto*, Bologna: Il Mulino; Crouch Colin, *"Europe and problems of marketization : from Polanyi to Scharpf"*, Firenze: Firenze university press, (2013); Crouch, C. 2016, *Governing Social Risk in Post-Crisis Europe*, Cheltenham: Edward Elgar; Della Porta, D 2015, *Social Movements in Times of Austerity*, Cambridge: Polity Press; Doogan Kevin, *"New Capitalism? The Transformation of Work"*, Malden: Polity Press (2009); Esping-Andersen Gosta, *"The Incomplete Revolution. Adapting to Women's New Roles"*, Cambridge: Polity Press (2009) [Trad it: *La rivoluzione incompiuta. Donne, famiglie, welfare*, Bologna: Il Mulino (2011)]; Franzini M and Pianta M., 2016, *Explaining Inequality*, London and New York: Routledge; Kupiszewski Marek (ed), *"International migration and the future of populations and labour in Europe"*, Berlin: Springer Verlag (2013); Lazaridis Gabriella, Campani Giovanna, *"Understanding the Populist Shift. Othering in a Europe in Crisis"*, London and New York: Routledge (2017); Lutz Helma, *"Migration and Domestic Work: A European Perspective on a Global Theme"*, Aldershot: Ashgate (2012); Martiniello Marco & Rath Jan (eds), *"Selected Studies in International Migration and Immigrant Incorporation"*, Amsterdam: Amsterdam University Press (2010); Mingione Enzo, *"Sociologia della vita economica"*, Roma: Carocci (1997); Mingione Enzo e Pugliese Enrico, *"Il Lavoro. Nuova edizione"*, Roma: Carocci, (2010); Manuela Naldini e Chiara Saraceno, *"Conciliare famiglia e lavoro"*, Bologna: Il Mulino (2011); Offe C. and Preuss U.K., 2016, *Citizens in Europe. Essays on Democracy, Constitutionalism and European Integration*; Milton Keynes UK, ecpr press; Paci Massimo, *"Nuovi lavori, nuovo welfare"*, Bologna: Il Mulino

(2005); Palier Bruno, (ed), "A Long Goodbye to Bismarck? The politics of welfare reform in continental Europe", Amsterdam: Amsterdam University Press (2010); Saraceno Chiara, "Il lavoro non basta: la povertà in Europa negli anni della crisi", Milano: Feltrinelli (2015); Sciolla Loredana, (a cura di), "Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni Sessanta ad oggi", Bari: Laterza (2009); Vauchez Antoine, "Democratizing Europe", London: Palgrave Macmillan (2016); Goran Therborn, "Le società d'Europa nel nuovo millennio", Bologna: Il Mulino (2011); Zincone Giovanna, Penninx Rinus and Borkert Maren (eds), "Migration policymaking in Europe : the dynamics of actors and contexts in past and present", Amsterdam : Amsterdam University press (2011).

**Further biographical references and documents will be made available to students in the web platform.**

## La programmazione sociale (8 CFU)

**Government local and public policies – An international perspective**  
**Codice insegnamento: F8701N049**

**Docente: O. Giraud**

### Obiettivi

ITALIANO	ENGLISH
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Raggiungere competenza e padronanza dei contenuti del corso.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>La comprensione dei meccanismi che portano all'elaborazione e all'attuazione di schemi di politica sociale a livello locale consentirà ai partecipanti di comprendere, padroneggiare e agire come professionisti in tale ambiente politico</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>Mastering the contents of the course and achieving the corresponding skills. The analysis of the policy process leading to most policy schemes in the domain of social work at local level as well as the understanding of the tension between decision-making, steering by meso-level actors and application by street-level agents will be at heart of the course.</p> <p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>The comprehension of the mechanisms leading to the making and the implementing of social policy schemes at local level will enable the participants to understand, master and act as professionals in such a policy environment.</p>

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il corso mira a fornire un'introduzione al processo politico nel campo della politica sociale e del lavoro sociale. Gestisce i meccanismi più importanti, le istituzioni, gli attori, i valori e le fasce sociali di questo campo politico. Il corso prenderà in considerazione l'inclusione della politica sociale locale nel contesto di dibattiti e vincoli politici regionali, nazionali e sovranazionali. Affronterà attori pubblici, para-pubblici, associativi, a scopo di lucro interagendo con i destinatari di politiche sociali come famiglie, giovani, disoccupati, disabili o anziani fragili nel contesto della politica sociale.</p>	<p>The course aims at providing an introduction to the policy process in the domain of social policy and social work. It handles the most important mechanisms, institutions, actors, values, and social cleavages of this policy field. The course will consider the embeddedness of local social policy-making in the context of regional, national and supranational policy debates and constraints. It will tackle public, para-public, associative, for-profit actors as they interact with the addressees of social policies such as families, youngsters, unemployed, disabled or frail elderly people in the context of social policy.</p>

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>(i) Introduzione agli studi politici; attori, istituzioni e idee; il ciclo politico e oltre; inquadrare e gestire problemi pubblici. (ii) elaborazione, programmazione e attuazione delle politiche sociali; teorie e approcci; modelli nazionali; diversità locale; analisi politica multiscale. (iii) servizi sociali e politiche sociali in Europa; cornici analitiche comparative; tradizioni nazionali e locali; la mano pubblica e i servizi sociali in Europa; la questione della mancata adozione di diritti sociali e schemi politici. (iv) Assistenza agli anziani e ai disabili in Europa; mobilitazioni sociali e norme legali; regimi politici nazionali e locali; aspetti di genere delle politiche per anziani e disabili in Europa. (v) Creazione e programmazione della politica sociale locale in Europa; istituzioni, amministrazioni; servizi sociali; processi decisionali a livello locale. (vi) direzione e attuazione della politica sociale locale in Europa; istituzioni e attori del processo di guida; professionisti, associativi, attori volontari e destinatari. (vii) Un caso studio approfondito sulla creazione di politiche sociali nell'area urbana di Milano.</p>	<p>(i) Introduction in policy studies; actors, institutions and ideas; the policy cycle and beyond; framing and handling public problems. (ii) Social policy-making, programming and implementing; theories and approaches; national models; local diversity; multiscale policy analysis. (iii) Social services and social policies in Europe; comparative analytical frames; national and local traditions; the public hand and social services in Europe; the issue of non-take up of social rights and policy schemes. (iv) Caring for the elderly and the disabled people in Europe; social mobilizations and legal norms; national and local policy schemes; gender aspects of elderly and disabled policy-making in Europe. (v) Local social policy-making and programming in Europe; institutions, administrations; social services; decision-making processes at local level. (vi) Local social policy steering and implementing in Europe; institutions and actors of the steering process; professionals, associative, voluntary actors and recipients. (vii) An in-depth case study of social policy-making in the Milan urban area.</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
	Basic knowledge of Public International Law.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
	Lectures. Oral presentations. Team work.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
Esame orale.	Active participation and oral presentation.

## Reference Textbooks

KAUFMANN, Franz-Xaver, <i>The European Foundation of Social Welfare</i> , Berghahn Books, New-York, Oxford (2014).
Alternative text books in other languages (Italian, German or French) can be recommended upon request.

# La programmazione sociale (8 CFU)

Governo locale e politiche pubbliche – Una prospettiva internazionale (6 CFU)

English Title

Codice Insegnamento:

Docente: Olivier Giraud

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Raggiungere competenza e padronanza dei contenuti del corso.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>La comprensione dei meccanismi che portano all'elaborazione e all'attuazione di schemi di politica sociale a livello locale consentirà ai partecipanti di comprendere, padroneggiare e agire da professionisti in tale contesto politico</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>Mastering the contents of the course and achieving the corresponding skills. The analysis of the policy process leading to most policy schemes in the domain of social work at local level as well as the understanding of the tension between decision-making, steering by meso-level actors and application by street-level agents will be at heart of the course.</p> <p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>The comprehension of the mechanisms leading to the making and the implementing of social policy schemes at local level will enable the participants to understand, master and act as professionals in such a policy environment.</p>

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il corso mira a fornire un'introduzione al processo politico nel campo della politica sociale e del lavoro sociale. Gestisce i meccanismi più importanti, le istituzioni, gli attori, i valori e le fasce sociali di questo campo politico. Il corso prenderà in considerazione l'inclusione della politica sociale locale nel contesto di dibattiti e vincoli politici regionali, nazionali e sovranazionali. Affronterà attori pubblici, para-pubblici, associativi, a scopo di lucro interagendo con i destinatari di politiche sociali come famiglie, giovani, disoccupati, disabili o anziani fragili nel contesto della politica sociale.</p>	<p>The course aims at providing an introduction to the policy process in the domain of social policy and social work. It handles the most important mechanisms, institutions, actors, values, and social cleavages of this policy field. The course will consider the embeddedness of local social policy-making in the context of regional, national and supranational policy debates and constraints. It will tackle public, para-public, associative, for-profit actors as they interact with the addressees of social policies such as families, youngsters, unemployed, disabled or</p>

	frail elderly people in the context of social policy.
--	---

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>i) Introduzione agli studi politici; attori, istituzioni e idee; il ciclo politico e oltre; inquadrare e gestire problemi pubblici. (ii) elaborazione, programmazione e attuazione delle politiche sociali; teorie e approcci; modelli nazionali; diversità locale; analisi politica multiscalare. (iii) servizi sociali e politiche sociali in Europa; cornici analitiche comparative; tradizioni nazionali e locali; la mano pubblica e i servizi sociali in Europa; la questione della mancata adozione di diritti sociali e schemi politici. (iv) Assistenza agli anziani e ai disabili in Europa; mobilitazioni sociali e norme legali; regimi politici nazionali e locali; aspetti di genere delle politiche per anziani e disabili in Europa. (v) Creazione e programmazione della politica sociale locale in Europa; istituzioni, amministrazioni; servizi sociali; processi decisionali a livello locale. (vi) direzione e attuazione della politica sociale locale in Europa; istituzioni e attori del processo di guida; professionisti, associativi, attori volontari e destinatari. (vii) Un caso studio approfondito sulla creazione di politiche sociali nell'area urbana di Milano.</p>	<p>(i) Introduction in policy studies; actors, institutions and ideas; the policy cycle and beyond; framing and handling public problems. (ii) Social policy-making, programming and implementing; theories and approaches; national models; local diversity; multiscalar policy analysis. (iii) Social services and social policies in Europe; comparative analytical frames; national and local traditions; the public hand and social services in Europe; the issue of non-take up of social rights and policy schemes. (iv) Caring for the elderly and the disabled people in Europe; social mobilizations and legal norms; national and local policy schemes; gender aspects of elderly and disabled policy-making in Europe. (v) Local social policy-making and programming in Europe; institutions, administrations; social services; decision-making processes at local level. (vi) Local social policy steering and implementing in Europe; institutions and actors of the steering process; professionals, associative, voluntary actors and recipients. (vii) An in-depth case study of social policy-making in the Milan urban area.</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Conoscenze di base del Diritto Internazionale Pubblico	Basic knowledge of Public International Law.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lecture. Lesson Frontale. Lavori di gruppo.	Lectures. Oral presentations. Team work.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
Esame orale.	Active participation and oral presentation.

## Reference Textbooks

KAUFMANN, Franz-Xaver, *The European Foundation of Social Welfare*, Berghahn Books, New-York, Oxford (2014).

Alternative text books in other languages (Italian, German or French) can be recommended upon request.

## Le politiche per la salute globale (6 CFU)

### Global Health Care Policies

**Codice Insegnamento: F8701N045**

**Docente: Eduardo Missoni**

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito la conoscenza dell'evolversi dello scenario internazionale e transnazionale in relazione alle politiche per la salute.</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>At the end of the course the students will have a reasonable knowledge of the evolution of the international and transnational scenario in relation to policies for health.</p>
<p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Gli studenti conosceranno gli strumenti e il significato della cooperazione internazionale nel settore - anche con riferimento alle modalità adottate dall'Italia - sapendo leggerne criticamente l'operato dei diversi attori globali e gli effetti delle loro scelte sulle popolazioni e sui sistemi sanitari, in particolare dei paesi più poveri.</p>	<p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>Students will know the instruments and have a better understanding of international cooperation in the sector - including with reference to the Italian development cooperation approach - and will be able to critically analyze the behavior of the multiple global actors and the effects of their choices on populations and health systems, with special reference to those in low resource countries.</p>

## Brief Contents

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
Studio degli effetti della globalizzazione sulla salute, dei determinanti globali e delle iniziative di carattere internazionale e transnazionale, e della loro interazione con i sistemi nazionali e locali.	Study of the effects of globalization on health, of global determinants and of international and transnational initiatives, and their interaction with national and local systems.

## Program

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo, Globalizzazione e Salute: l'idea di sviluppo</li><li>- Il diritto alla salute e l'evoluzione delle politiche globali in sanità. (dalla Salute per tutti e le cure primarie per la salute, alle iniziative globali, e i processi di riforma della OMS)</li><li>- Gli attori nella governance globale della salute: ONU - OMS; Banca Mondiale; i bilaterali, il G8, il G20, BRICS e nuovi aggruppamenti; le GPPP, il Fondo Globale e il GAVI; Filantropia Globale, il settore privato commerciale e la società civile globale</li><li>- Commercio e salute</li><li>- Gli strumenti e i meccanismi della cooperazione internazionale in sanità</li><li>- Programmi verticali e settoriali</li><li>- La cooperazione italiana in sanità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Development, globalization and health: the concept of development</li><li>- The right to health and the evolution of global health policies (from health for all and Primary health care, to the Global health initiatives, and WHO reform process)</li><li>- The actors in global governance for health: UN, WHO, World Bank, Bilaterals and the G8 , the G20, BRICS and new groupings; GPPPs, The Global Fund and GAVI, Global Philanthropy. The corporate sector and global civil society</li><li>- Trade and health</li><li>- The tools and the mechanisms of international cooperation in health</li><li>- Vertical and sectorial programmes</li><li>- The Italian development cooperation in health</li></ul>

## Prerequisites

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
Interesse per le tematiche internazionali, disponibilità al confronto e al pensiero critico e all'interazione in aula.	Interest for international issues, readiness to critical thinking and dialogue, interaction in the class.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali ad elevata interazione in aula. Dinamiche partecipative e utilizzazione di supporti multimediali. Lavori di gruppo.	Lectures highly interacting with the class. Participative dynamics and use of multimedia tools. Group work.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
Frequentanti: partecipazione in classe e esercizio finale. Non frequentanti: esame orale.	Attending students: class participation and final exercise. Non attending students: oral exam.

## Reference Textbooks

1) E. Missoni, G. Pacileo, "Elementi di salute globale", 2da ed, Franco Angeli, Milano, (2016);
1) E. Missoni, G. Pacileo, "Elementi di salute globale", 2nd ed.,Franco Angeli, Milano, (2016);

## Le politiche per la salute (6 CFU)

### Health Policies

**Codice di Insegnamento: F6302N023**

**Docente: Mara Tognetti**

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
Il programma del corso intende affrontare il tema della salute individuale e collettiva. In particolare il modulo è finalizzato ad analizzare l'ambito della salute nelle sue diverse dimensioni, con particolare riferimento allo	The course intends to address the issue of individual and collective health. In particular, the module is aimed at analysing health in its various dimensions, with particular reference to the development and evolution of the sociology of health and medicine.

<p>sviluppo e alla evoluzione della sociologia della salute e della medicina.</p> <p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Rispetto alla conoscenza e comprensione saranno verificate in momenti di discussione in aula su dati epidemiologici.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Particolare attenzione nello sviluppo dei temi sarà dato alla capacità di applicare le conoscenze acquisite anche con l'analisi di caso.</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>Compared the knowledge and understanding will be tested in moments of classroom discussion on epidemiological data.</p> <p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>Particular attention in the development of the themes will be given the ability to apply the knowledge gained with the analysis of case.</p>
---	---

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>Saranno analizzati i contesti e le organizzazioni relative alle Medicine Integrate e alle Medicine Non Convenzionali sia nei sistemi di salute dei paesi occidentali che nei paesi ad economia frenata. Particolare attenzione verrà rivolta all'impatto della crisi economica sulla salute degli individui.</p>	<p>Contexts and organizations related to Integrated Medicine and Non-Conventional Medicine will be analyzed in both the health systems of Western countries and in countries with economies braking. Particular attention it will be paid to the impact of the economic crisis on the health of individuals.</p>

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sociologia della salute e della medicina, i relativi approcci teorici e sue evoluzioni</li> <li>- Gli attori e le organizzazioni dei sistemi di cura e per la salute</li> <li>- I network della salute</li> <li>- Le disuguaglianze di salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- The sociology of health and medicine, the theoretical approaches and its evolutions.</li> <li>- The actors and organizations of the health and care systems</li> <li>- The network of health</li> <li>- Health inequalities</li> </ul>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
<p>Buona capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale, insieme ad una generale conoscenza dei processi sociali ed economici.</p>	<p>Fairly good skills in learning, writing and speaking, together with a general knowledge about the economic and social processes.</p>

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni in aula e lavoro di ricerca.	Lectures and research.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
Prova orale.	Oral examination.

## Reference Textbooks

- 1) **Favretto A.R., Zaltron F.**, Qui sono come a casa mia. L'umanizzazione delle cure e l'esperienza della malattia nei contesti sanitari, Il Mulino, Bologna, 2015
- 2) **Figueras j.**, McKee M., "Health Systems, Health, Wealth and Societal Well-being", McGrawHill, New York, (2012);
- 3) **Heath I.**, Contro il mercato della salute, Bollati Boringhieri, Torino, 2016
- 4) **Ingrosso M., in collaborazione con M. Cardano, S. Manghi, M. Tognetti, G. Vicarelli** (a cura di) La salute per tutti. Un'indagine sulle origini della sociologia della salute in Italia, FrancoAngeli, Milano, 2015
- 5) **M. Crivellini, M. Galli**, Sanità e salute: due storie diverse. Sistemi sanitari e salute nei paesi industrializzati, FrancoAngeli, Milano, 2016;
- 6) **M. Marmot**, la salute disuguale. La sfida di un mondo ingiusto, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2016; 5) **M. Marmot**, The Health Gap. the Challenge of an Unequal World, Bloomsbury Publishing Plc., 2015;
- 7) **Tognetti Bordogna M.**, From Medicalisation to Pharmaceuticalisation – A Sociological Overview. New Scenarios for the Sociology of Health, in *Social Change Review* ▪ Winter 2014 ▪
- 8) **Tognetti Bordogna M.** Regional health systems and non-conventional medicine: the situation in Italy, in "EPMA Journal", 20 July, 2011
- 9) **Toth F.**, "Health policies", Editore LaTerza, Bari, (2009);
- 10) **Vicarelli G.** (a cura di), Oltre il coinvolgimento. L'attivazione del cittadino nelle nuove configurazioni di benessere, Il Mulino, Bologna, 2016.

# Servizio sociale in Europa (6 CFU)

## Social Work in Europe

**Codice di Insegnamento: F8701N014**

**Docente: Annamaria Campanini**

### Educational Goals

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Fornire una prospettiva storica e comparata dell'evoluzione del servizio sociale in Europa, sotto il profilo delle teorie e della pratica professionale.</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>The course provides an historical and compared perspective about the evolution of social work in Europe in terms of theory and practice.</p>
<p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Acquisire consapevolezza degli effetti della globalizzazione sul servizio sociale e sull'importanza di azioni di policy practice</p>	<p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>Provides awareness of the effects of globalization on social work and on the importance of policy practice actions.</p>

### Brief Contents

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Il servizio sociale in Europa: aspetti comuni e differenze</li><li>- La globalizzazione e gli effetti sul servizio sociale</li><li>- Il servizio sociale internazionale</li><li>- I modelli teorici di servizio sociale in Europa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Social work in Europe: commonalities and differences</li><li>- Globalization and effects on social work</li><li>- International social work</li><li>- Theoretical models of social work in Europe</li></ul>

### Program

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p>Nel corso verranno presentati studi e analisi sulle teorie e sulla pratica del servizio sociale in Europa, in una prospettiva comparata e con approfondimenti sulle esperienze di alcuni paesi. Si analizzerà quanto il servizio sociale professionale, fortemente incardinato nelle diverse realtà nazionali, abbia per sua natura</p>	<p>The course will present studies and analysis on the theory and practice of social work in Europe, in a comparative perspective with in-depth examination of the experiences of some countries. It will analyze how the professional social work, strongly hinged in various national contexts, has by its nature produced</p>

<p>prodotto esperienze e assunto forme organizzative profondamente differenziate, pur aspirando ad un grado di universalità, attendibilità scientifica, autonomia professionale e responsabilità morale. Allo stesso tempo, si rifletterà sul servizio sociale europeo alla luce degli effetti della globalizzazione per far prendere consapevolezza della necessità di acquisire anche a livello locale, una prospettiva internazionale e attivare interventi di policy practice</p>	<p>experiences and profoundly different organizational forms, while aspiring to a degree of universality, scientific reliability, professional autonomy and moral responsibility. At the same time, it will reflect on the European social work in light of the social effects of globalization, to become aware of the need to acquire, even at local level, an international perspective and activate policy practice interventions.</p>
---	--

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
<p>Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base relative al servizio sociale e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale.</p>	<p>Mastery of theoretical knowledge and methodological basis regarding social work and good skills in learning, writing and oral communication.</p>

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
<p>Lezione e lavoro di gruppo. La docente verrà affiancata da studiosi e formatori, esperti a livello europeo e internazionale.</p>	<p>Lectures and groupwork. European and international scholars will join some lectures.</p>

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
<p>Tesina per i frequentanti, esame orale per tutti gli altri.</p>	<p>Paper presentation for students attending lectures, oral exam for the other students.</p>

## Reference Textbooks

<p><i>Testo obbligatorio comune:</i></p> <p>W. Lorenz, "La globalizzazione e il servizio sociale", Carocci, Roma</p> <p><i>Un testo obbligatorio a scelta tra:</i></p> <p>a) Bortoli B., "I giganti del lavoro sociale", Erickson, Trento, (2006);</p>
--

b) Campanini A., Frost E. (edited by), "European Social Work. Commonalities and Differences", Carocci, Roma, (2004);

c) Dominelli L., "Il servizio sociale. Una professione che cambia", Erickson, Trento, (2005);

Social Workers

d) Gal J, Weiss-Gal I. (editor) "Influencing Social Policy: An International Perspective on Policy Practice", Policy Press, Bristol (2012);

e) Hämäläinen J., Littlechild B., Chytil O., Sramata M., Jovelin E. (editors), "Evolution of Child Protection and Child Welfare Policies in Selected European Countries", Publisher University of Ostrava – ERIS with Albert Publisher;

f) Healy L., "International Social Work. Professional Action in an Interdependent World", Oxford Press (2008, 2nd edition);

g) Lyons K., Lawrence S. (eds), "Social Work in Europe: Educating for Change", Birmingham, Venture Press, (2006);

h) Lyons K., Manion K., Carlsen M., (eds), "International perspectives on social work. Global conditions and local practice", New York, Palgrave MacMillan (2006);

i) Payne M., Askeland G.A., "Globalization and International Social Work: Postmodern Change and challenge", Ashgate, (2008);

j) Payne M., "Modern Social Work Theories", Palgrave MacMillan, Basingstoke, (2005);

k) Welbourne P, Dixon J. (editors), "Protecting Children: A Global Appraisal", Jessica Kingsley Publishers, London, (2013).

*Mandatory for everyone:*

W. Lorenz, "La globalizzazione e il servizio sociale", Carocci, Roma

*One textbook to choose among the following:*

a) Bortoli B., "I giganti del lavoro sociale", Erickson, Trento, (2006);

b) Campanini A., Frost E. (edited by), "European Social Work. Commonalities and Differences", Carocci, Roma, (2004);

c) Dominelli L., "Il servizio sociale. Una professione che cambia", Erickson, Trento, (2005);

Social Workers

d) Gal J, Weiss-Gal I. (editor) "Influencing Social Policy: An International Perspective on Policy Practice", Policy Press, Bristol (2012);

e) Hämäläinen J., Littlechild B., Chytil O., Sramata M., Jovelin E. (editors), "Evolution of Child Protection and Child Welfare Policies in Selected European Countries", Publisher University of Ostrava – ERIS with Albert Publisher;

f) Healy L., "International Social Work. Professional Action in an Interdependent World", Oxford Press (2008, 2nd edition);

g) Lyons K., Lawrence S. (eds), "Social Work in Europe: Educating for Change", Birmingham, Venture Press, (2006);

- h) Lyons K., Manion K., Carlsen M., (eds), "International perspectives on social work. Global conditions and local practice", New York, Palgrave MacMillan (2006);
- i) Payne M., Askeland G.A., "Globalization and International Social Work: Postmodern Change and challenge", Ashgate, (2008);
- j) Payne M., "Modern Social Work Theories", Palgrave MacMillan, Basingstoke, (2005);
- k) Welbourne P, Dixon J. (editors), "Protecting Children: A Global Appraisal", Jessica Kingsley Publishers, London, (2013).

## Criminologia e sicurezza urbana (8 CFU)

**Codice insegnamento: F8701N050**

**Docente: Roberto Cornelli**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Il corso si propone di fornire competenze teoriche e metodologiche per la comprensione della "questione criminale" e per l'interpretazione critica delle pratiche di sicurezza urbana emergenti in Italia e nel mondo. Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito la conoscenza dei principali metodi usati nella ricerca criminologica, dell'uso delle statistiche in campo penale, dell'evoluzione del pensiero sulla criminalità, sulla pena e sull'insicurezza.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito competenze per valutare criticamente le politiche e i progetti di sicurezza urbana a livello internazionale.</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>The course aims at providing theoretical and methodological skills for the understanding of "criminal matter" and the critical interpretation of the practices of urban security emerging in Italy and in the world. At the end of the course students will have acquired the knowledge of the main methods used in criminological research, the use of statistics in the criminal field, the evolution of thought on crime, on punishment and insecurity.</p> <p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>At the end of the course students will have acquired the skills to critically assess urban safety policies and projects at international level.</p>

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
Studio dei problemi inerenti al metodo e all'oggetto della criminologia e analisi della letteratura internazionale sui temi e sulle politiche attinenti alla sicurezza urbana.	Study of problems relating to the method and the object of criminology and analysis of the literature on international issues and policies related to urban safety.

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>Campo e oggetto della criminologia.</p> <p>Linee di sviluppo storico della criminologia.</p> <p>I metodi e le fonti delle conoscenze criminologiche.</p> <p>Tipologie classificatorie della criminalità.</p> <p>Le teorie sociologiche della criminalità.</p> <p>L'insegnamento sarà dedicato, in particolare, allo studio della questione della sicurezza urbana negli Stati Uniti, in Europa e nell'Italia degli anni novanta a partire dall'approfondimento di alcuni temi fortemente presenti nel dibattito sociale e politico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- paura e criminalità,</li> <li>- violenze urbane,</li> <li>- immigrazione e odio razziale,</li> <li>- strategie e pratiche del controllo,</li> <li>- carcere e salute mentale,</li> <li>- sicurezza e democrazia.</li> </ul>	<p>Field of activity and object of criminology.</p> <p>Historical developments of criminology.</p> <p>Methods and sources in criminological research.</p> <p>Crime typologies.</p> <p>Sociological theories about criminality.</p> <p>The course will focus, in particular, on the study of urban safety in Usa, in Europe and Italy in the nineties, addressing issues that are strongly present in the social and political debate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fear and crime,</li> <li>- urban violence,</li> <li>- immigration and racial hate,</li> <li>- control strategies and practices,</li> <li>- prison and mental health,</li> <li>- security and democracy.</li> </ul>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Interesse per le tematiche criminologiche; approccio critico alla valutazione di progetti e politiche; disponibilità all'interazione in aula.	Interest for criminological issues; critical approach to the evaluation of projects and policies; willingness to interact in the classroom.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali ad elevata interazione in aula.	Lectures highly interacting with the class.

Utilizzo di supporti multimediali. Lavori di gruppo.	Use of multimedia tools. Group work.
---	---

## Modalità di verifica dell'apprendimento

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
Esame orale. Solo per gli studenti frequentanti: tesina e esame orale.	Oral exam. Only for attending students: final work and oral exam.

## Reference Textbooks

- |   |
|---|
| <p>1) S. Curti, <i>Criminologia e sociologia della devianza. Un'antologia critica</i>, Cedam, 2014.</p> <p>2) A. Ceretti, R. Cornelli, <i>Oltre la paura. Cinque riflessioni su criminalità, società e politica</i>, Feltrinelli, 2013.</p> |
|---|

# Pluralismo giuridico e pluralismo culturale (8 CFU)

## Legal and cultural pluralism

**Codice di Insegnamento: F8701N053**

**Docente: Lorenzo Natali**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Padronanza degli approcci socio-criminologici al fenomeno della violenza e ai conflitti a essa connessi, a partire dalla nozione di pluralismo giuridico e culturale. Analisi critica delle possibili politiche preventive e delle strategie d'intervento, a livello locale e globale.</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>Mastering the socio-criminological approaches to the phenomenon of violence and to its associated conflicts, starting from the notion of legal and cultural pluralism. Critical analysis of the possible prevention policies and intervention strategies on a local and global level.</p>
<p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• capacità di lettura e interpretazione del fenomeno della violenza nelle sue molteplici forme attraverso casi di studio</li><li>• capacità di applicazione di metodologie qualitative</li><li>• capacità di dialogo interdisciplinare</li><li>• progettazione di politiche preventive</li></ul>	<p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• interpretation of the phenomenon of violence in its multiple forms through case studies</li><li>• ability to apply qualitative methodologies</li><li>• ability to dialogue with other disciplines</li><li>• planning of prevention policies</li></ul>

### Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>A partire dall'idea di una pluralità di spazi giuridici e culturali che operano simultaneamente su differenti scale e da differenti prospettive interpretative, nel corso si affronterà il fenomeno della violenza (individuale, collettiva ed "ecologica") adottando un approccio multidisciplinare e comparativo che privilegia i contributi socio-criminologici. Verranno proposte griglie teorico-metodologiche utili per orientarsi nelle molteplici forme della violenza che attraversano</p>	<p>Starting from the idea that in real socio-legal life a plurality of legal and cultural spaces operates simultaneously on different scales and from different interpretative perspective, the course will deal with the phenomenon of violence (individual, collective and "ecological") by using a comparative and multi-disciplinary approach which favours socio-criminological contributions. It will present theoretical and methodological grids helpful in navigating through the diverse forms of violence which</p>

i mondi plurali della contemporaneità e per ideare adeguate politiche preventive.	cross the plural worlds of today and also in planning adequate preventive policies.
---	---

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>A partire dall'idea di una pluralità di spazi giuridici e culturali che operano simultaneamente su differenti scale e da differenti prospettive interpretative, nel corso verrà affrontato il fenomeno della violenza adottando un approccio multidisciplinare e comparativo che privilegia i contributi socio-criminologici alla comprensione del tema. In una prima parte, verrà approfondita la violenza individuale e collettiva, analizzandone le origini, i processi, i conflitti connessi, gli effetti e le possibili risposte in termini preventivi, con un'enfasi particolare alle differenze culturali che ne articolano le possibili espressioni. In una seconda parte del corso, l'attenzione verrà rivolta a un differente profilo della violenza, la c.d. "violenza ecologica", interrogandosi sulle inedite forme di danno e di vittimizzazione relazionate ai crimini ambientali e sulle politiche adeguate a ridurne la portata. Sulla base di queste riflessioni, si costruirà un percorso conoscitivo che propone strumenti teorici e metodologici da intendersi come bussole utili per orientarsi nelle dinamiche complesse delle molteplici forme della violenza che abitano i mondi plurali e turbolenti della contemporaneità. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di violenza, individuale e collettiva</li> <li>- approcci micro-sociologici e interazionismo simbolico radicale</li> <li>- percezione sociale della violenza</li> <li>- metodologie qualitative</li> <li>- violenza urbana</li> <li>- violenza ecologica</li> <li>- conflitti socio-ambientali</li> <li>- vittimizzazione ambientale</li> <li>- politiche preventive e di riduzione del danno</li> </ul>	<p>Starting from the idea that in real socio-legal life a plurality of legal and cultural spaces operates simultaneously on different scales and from different interpretative perspective, the course will tackle the problem of violence, by using a multidisciplinary and comparative approach, which favours socio-criminological contributions to the understanding of the issue. The first part will study in depth individual and collective violence, analysing its origins, its processes, the conflicts linked to it, its effects and any possible answers in preventive terms, with a particular emphasis on the cultural differences which articulate its possible expressions. The second part of the course will turn its attention to a different type of violence, the so-called "ecological violence", posing questions on new forms of harm and victimization in relation to environmental crimes and also on policies adequate to reduce their consequences. On the basis of these reflections, it will be possible to propose theoretical and methodological tools to be used to navigate the complex dynamics of the multiple forms of violence found in the plural and turbulent worlds of today. In particular:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definition of individual and collective violence</li> <li>- micro-sociological approaches and radical interactionism</li> <li>- social perception of violence</li> <li>- qualitative methodologies</li> <li>- urban violence</li> <li>- ecological violence</li> <li>- socio-environmental conflicts</li> <li>- environmental victimization</li> <li>- preventive and harm-reduction policies</li> </ul>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Buone capacità di apprendimento, di scrittura e di comunicazione orale in italiano e/o inglese.	Good skills in learning, writing and oral communication in Italian and/or English.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali, discussioni, filmati. Durante il corso, sarà inoltre valorizzato il ruolo attivo degli studenti, che potranno far propri gli approcci teorici e metodologici proposti.	Lectures, discussions, video presentations. The course will also enhance the active role of the students who will be able to assimilate the theoretical and methodological approaches proposed (learning by doing).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
Lavori d'aula, esame orale.	Work in class, oral examination.

## Reference Textbooks

A scelta tra i seguenti gruppi di testi:

### 1° gruppo:

Ceretti A, Natali L (2009). *Cosmologie violente. Percorsi di vite criminali*. Milano: Cortina.

Athens, L. (2017), *The Creation of Dangerous Violent Criminals* (2nd edition). New York: Taylor and Francis, pp. 103-148

Ceretti A, Natali L (2015). "Strani frutti. Uno sguardo criminologico e visuale alla comprensione dei linciaggi come tortura pubblica". In P. Di Lucia, L. Mancini (a cura di), *La giustizia vendicativa*. Pisa: ETS, pp. 179-190.

Athens, L. (2017), "Applying Violentization: From Theory to Praxis", *Victims and Offenders*, 12 (4), pp. 497-522

Santos, B. (1987) "Law: A Map of Misreading. Toward a Postmodern Conception of Law". *Journal of Law and Society*, 14 (3), pp. 279-302.

## 2° gruppo:

Natali, L. 2015, *Green criminology. Prospettive emergenti sui crimini ambientali*. Giappichelli

Natali, L. 2014, "Green criminology e vittimizzazione ambientale. Verso nuove riflessività", *Studi sulla questione criminale*, 1-2, pp. 81-98.

Auyero, J., Swistun, D. (2009), *Flammable. Environmental Suffering in an Argentine Shantytown*, Oxford University Press, Oxford, New York.

Natali, L. (2017), "The Contribution of Green Criminology to the Exploration of 'Historical Pollution'". In S. Manacorda, F. Centonze (eds.) *'Historical Pollution'. Comparative Legal Responses to Environmental Crimes*. Springer, pp. 21-56.

Santos, B. (1987) "Law: A Map of Misreading. Toward a Postmodern Conception of Law". *Journal of Law and Society*, 14 (3), pp. 279-302.

Alternative text books in other languages (Italian, English and Spanish) can be recommended upon request.

## La dimensione cognitiva delle organizzazioni (8 CFU)

**Codice insegnamento: F8701n059**

**Docente: Riccardo Viale**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
Raggiungere competenza e padronanza dei contenuti del corso. In particolare comprendere come le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'attore sociale siano i fattori cruciali nel determinare i risultati della interazione organizzativa e la premessa dello stesso design organizzativo.	Mastering the contents of the course and achieving the corresponding skills. In particular understanding how the cognitive and behavioural features of the social actor are the crucial factors in bringing about the output of organizational structure and the premises to design it.

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>La teoria dell'organizzazione trova nel concetto di "Razionalità Limitata" di Herbert Simon il suo momento di svolta paradigmatica. L'organizzazione viene analizzata partendo dalle caratteristiche cognitive e computazionali della mente umana, in particolare la sua limitazione della memoria a breve termine e dell'attenzione. In base a come l'individuo ragiona e decide, alla sua dimensione affettiva ed emozionale ed al ruolo del corpo è possibile spiegare la dinamica organizzativa. Con questa angolazione verranno affrontati temi come l'apprendimento e l'innovazione organizzativa; il conflitto e la negoziazione; la comunicazione; la leadership; l'etica, il benessere e la cittadinanza organizzativa.</p>	<p>The theory of organization finds in the "Bounded Rationality" concept his paradigmatic turn point. The cognitive features of human mind as the limited short term memory and the narrow attention span are the main tools to analyse the organization. The organizational dynamics may be explained through the features of human reasoning and decision making, his affective and emotional dimensions and the role of the body. From this perspective the course will introduce the organizational learning and innovation; the conflict and negotiation; the communication; the leadership; the organizational ethics, wellbeing and citizenship.</p>

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il concetto di "Razionalità Limitata" di Herbert Simon rappresenta una svolta paradigmatica nelle scienze economiche, sociali e dell'organizzazione. La ragione umana viene rappresentata come la risultante dell'azione combinata di due lame, quella dei limiti della mente umana e quella della complessità ed incertezza dell'ambiente. Su questa base è possibile ridefinire la razionalità umana non in rapporto a qualche modello a priori, ma collegata alla capacità adattiva all'ambiente. Da questo punto di vista emerge come l'individuo tenda ad utilizzare procedure euristiche semplificate di decisione che gli permettono di rispondere velocemente e con una certa accuratezza ai problemi che si trovano ad affrontare. Secondo questa chiave di lettura si analizzeranno le dinamiche interne alla organizzazione. In primo luogo si illustreranno le principali caratteristiche dei processi di ragionamento e decisione; la memoria; la sfera affettiva ed emozionale; il rapporto fra cognizione e corpo. Successivamente si andranno ad analizzare alcune funzioni tipiche della organizzazione come la comunicazione, la</p>	<p>The concept of "Bounded Rationality" by Herbert Simon represents a paradigmatic turn point in economic, social and organizational sciences. Human reason is represented as the output of a scissor whose the first blade are the cognitive limitations of human mind and the second blade is represented by the uncertain and complex environment. Human rationality is redefined not in relation with a normative a priori model but connected to the adaptive capability to the environment. The social actor uses simplified heuristic procedures of decision making that allow him to decide accurately and quickly to the environmental tasks. This is the conceptual frame of the course. Main points of the course will be: the main basic features of reasoning and decision making processes; the structure of human memory; the affective and emotional dimension; the relationships between cognition and body. Moreover the main organizational functions will be introduced: communication; leadership; team work; negotiation and conflict. Lastly emerging phenomena as organizational learning,</p>

leadership, il lavoro di gruppo, la negoziazione, il conflitto. Infine si affronteranno alcuni fenomeni emergenti a livello organizzativo come l'apprendimento, l'innovazione, il benessere, la cittadinanza, l'etica.	innovation, wellbeing, citizenship and ethics will be introduced.
--	---

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Conoscenze di base di psicologia, sociologia ed economia	Basic knowledge of psychology, sociology and economics

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali.	Lectures.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
Esame scritto.	Written exam.

## Reference Textbooks

Herbert Simon (2001). *Il Comportamento Amministrativo*. Bologna: Il Mulino

James March (1993). *Decisioni e Organizzazioni*. Bologna: Il Mulino

For students who are not familiar with Italian, the same books in other languages (French, Spanish and English) can be found.

## Teoria Cognitiva della Organizzazione

**Codice di Insegnamento:**

**Docente: Riccardo Viale**

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
Raggiungere competenza e padronanza dei contenuti del corso. In particolare comprendere come le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'attore sociale siano i fattori cruciali nel determinare i risultati della interazione organizzativa e la premessa dello stesso design organizzativo.	Mastering the contents of the course and achieving the corresponding skills. In particular understanding how the cognitive and behavioural features of the social actor are the crucial factors in bringing about the output of organizational structure and the premises to design it.

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
La teoria dell'organizzazione trova nel concetto di "Razionalità Limitata" di Herbert Simon il suo momento di svolta paradigmatica. L'organizzazione viene analizzata partendo dalle caratteristiche cognitive e computazionali della mente umana, in particolare la sua limitazione della memoria a breve termine e dell'attenzione. In base a come l'individuo ragiona e decide, alla sua dimensione affettiva ed emozionale ed al ruolo del corpo è possibile spiegare la dinamica organizzativa. Con questa angolazione verranno affrontati temi come l'apprendimento e l'innovazione organizzativa; il conflitto e la negoziazione; la comunicazione;	The theory of organization finds in the "Bounded Rationality" concept his paradigmatic turn point. The cognitive features of human mind as the limited short term memory and the narrow attention span are the main tools to analyse the organization. The organizational dynamics may be explained through the features of human reasoning and decision making, his affective and emotional dimensions and the role of the body. From this perspective the course will introduce the organizational learning and innovation; the conflict and negotiation; the

la leadership; l'etica, il benessere e la cittadinanza organizzativa.	communication; the leadership; the organizational ethics, wellbeing and citizenship.
---	--

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il concetto di "Razionalità Limitata" di Herbert Simon rappresenta una svolta paradigmatica nelle scienze economiche, sociali e dell'organizzazione. La ragione umana viene rappresentata come la risultante dell'azione combinata di due lame, quella dei limiti della mente umana e quella della complessità ed incertezza dell'ambiente. Su questa base è possibile ridefinire la razionalità umana non in rapporto a qualche modello a priori, ma collegata alla capacità adattiva all'ambiente. Da questo punto di vista emerge come l'individuo tenda ad utilizzare procedure euristiche semplificate di decisione che gli permettono di rispondere velocemente e con una certa accuratezza ai problemi che si trovano ad affrontare. Secondo questa chiave di lettura si analizzeranno le dinamiche interne alla organizzazione. In primo luogo si illustreranno le principali caratteristiche dei processi di ragionamento e decisione; la memoria; la sfera affettiva ed emozionale; il rapporto fra cognizione e corpo. Successivamente si andranno ad analizzare alcune funzioni tipiche della organizzazione come la comunicazione, la leadership, il lavoro di gruppo, la negoziazione, il conflitto. Infine si affronteranno alcuni fenomeni emergenti a livello organizzativo come l'apprendimento, l'innovazione, il benessere, la cittadinanza, l'etica.</p>	<p>The concept of "Bounded Rationality" by Herbert Simon represents a paradigmatic turn point in economic, social and organizational sciences. Human reason is represented as the output of a scissor whose the first blade are the cognitive limitations of human mind and the second blade is represented by the uncertain and complex environment. Human rationality is redefined not in relation with a normative a priori model but connected to the adaptive capability to the environment. The social actor uses simplified heuristic procedures of decision making that allow him to decide accurately and quickly to the environmental tasks. This is the conceptual frame of the course. Main points of the course will be: the main basic features of reasoning and decision making processes; the structure of human memory; the affective and emotional dimension; the relationships between cognition and body. Moreover the main organizational functions will be introduced: communication; leadership; team work; negotiation and conflict. Lastly emerging phenomena as organizational learning, innovation, wellbeing, citizenship and ethics will be introduced.</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Conoscenze di base di psicologia, sociologia ed economia	Basic knowledge of psychology, sociology and economics

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali.	Lectures.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
Esame scritto.	Written exam.

## Reference Textbooks

Herbert Simon (2001). <i>Il Comportamento Amministrativo</i> . Bologna: Il Mulino
James March (1993). <i>Decisioni e Organizzazioni</i> . Bologna: Il Mulino
For students who are not familiar with Italian, the same books in other languages (French, Spanish and English) can be found.

## Cooperazione e tutela dei diritti umani (6 CFU)

### Cooperation and Human Rights Law

**Codice Insegnamento: F8701N006**

**Docente: Gabriella Citroni**

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<i>Conoscenza e comprensione</i> Raggiungere competenza e padronanza dei contenuti del corso. Apprendere i contenuti delle principali sentenze nella giurisprudenza internazionale in materia di protezione diritti umani e comprendere le conseguenze di tali pronunce.	<i>Knowledge and understanding</i> Mastering the contents of the course and achieving the corresponding skills. Further, learning the principles affirmed in seminal judgments, rulings and views delivered by the main international human rights courts and mechanisms and understanding their implications.

<p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>In generale, avere una conoscenza del mandato e del funzionamento dei principali meccanismi internazionali di protezione dei diritti umani che permetta di presentare rapporti o comunicazioni individuali agli stessi.</p>	<p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>In general, getting to know the mandate and functioning of the main international human rights mechanisms in order to be able to submit reports or to lodge individual communications or complaints.</p>
--	--

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il corso ha per oggetto un'introduzione ai meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani (con particolare riferimento ai sistemi europeo, interamericano, africano e ai meccanismi di protezione e promozione dei diritti umani offerti dalle Nazioni Unite) e un approfondimento del funzionamento degli stessi, per mezzo dello studio e dell'analisi di casi concreti, in particolare per quanto riguarda la tutela del diritto alla vita e la proibizione di tortura e trattamenti o pene inumani e degradanti.</p>	<p>The course aims at providing an introduction to the structure, mandate, and functioning of the main international human rights mechanisms (with special reference to the European, Inter-American, and African systems and the United Nations human rights mechanisms), through the analysis of their case-law, with particular regard to the protection of the right to life and the prohibition of torture and other cruel, inhumane or degrading treatment or punishment.</p>

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>Le origini storiche e filosofiche della protezione internazionale dei diritti umani; le categorie di norme del diritto internazionale dei diritti umani: diritti civili e politici e diritti economici, sociali e culturali; i meccanismi procedurali di protezione dei diritti umani a livello universale (sistema delle Nazioni Unite) e regionale (sistema europeo, interamericano e africano); le Commissioni della verità; le organizzazioni non governative. Le violazioni di due diritti umani fondamentali: il diritto alla vita e il diritto a non essere sottoposti a tortura o trattamenti inumani e degradanti. Attraverso lo studio della giurisprudenza del Comitato dei Diritti Umani, della Corte Europea dei Diritti Umani, della Corte Interamericana dei Diritti Umani e della Commissione Africana dei Diritti Umani e dei Popoli, verranno affrontati temi selezionati relativi ai due diritti sopra indicati. In particolare: aborto e sterilizzazione forzata; eutanasia; pena di morte; esecuzioni arbitrarie;</p>	<p>The historical and philosophical origins of international human rights law; the different categories of rights: civil and political rights and economic, social and cultural rights; international human rights mechanisms at the universal level (United Nations' Treaty Bodies and Special Procedures) and at the regional level (European, Inter-American and African); Truth Commissions; nongovernmental organizations.</p> <p>International jurisprudence on the violation of two fundamental human rights: the right to life and the prohibition of torture and other cruel, inhumane or degrading treatment or punishment. The jurisprudence developed by the Human Rights Committee, the European Court of Human Rights, the Inter-American Court of Human Rights and the African Commission on Human and Peoples' Rights will be taken as a reference to analyse various subjects related to the two fundamental human</p>

massacri; morti in custodia; sparizioni forzate; trattamento delle persone private della libertà; espulsione ed estradizione; “consegne straordinarie”; sfollati interni; stupro.	rights concerned. In particular: abortion and forced sterilisation; assisted suicide; death penalty; arbitrary executions; massacres; deaths in custody; enforced disappearance; humane treatment of people deprived of their liberty; expulsion and extradition; extraordinary renditions; internally displaced people; rape or other forms of sexual violence.
---	--

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Basi di diritto internazionale.	Basic knowledge of Public International Law.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali.	Lectures.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
Esame orale.	Oral exam.

## Reference Textbooks

SCOVAZZI, “Corso di diritto internazionale - Parte III: La tutela internazionale dei diritti umani”, Giuffrè, Milano, (2013).

For students who are not familiar with Italian, alternative text books in other languages (French, Spanish and English) can be recommended upon request.

# Diritto degli stranieri (6 CFU)

## The Foreigners' Law – Immigration law

**Codice Insegnamento: F8701N008**

**Docente: Paolo Bonetti**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
L'obiettivo del corso è quello di analizzare i principi generali, gli obiettivi e le più importanti norme che in Italia regolano la condizione dello straniero e le politiche migratorie.	The objective of the course is that to analyze the general principles, the objectives and the most important norms that in Italy regulate foreigners status and the migratory politics.

### Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
La condizione giuridica degli stranieri e degli apolidi in Italia. La regolazione dell'immigrazione e della cittadinanza italiana.	Legal status of aliens and stateless persons in Italy. Regulation of immigration and of Italian citizenship.

### Program

ITALIANO	ENGLISH
1) Stranieri e cittadini. L'evoluzione generale del diritto degli stranieri, tra norme costituzionali, comunitarie ed internazionali. 2) I diritti e i doveri fondamentali degli stranieri. 3) La condizione giuridica degli stranieri comunitari: libertà di ingresso, circolazione e stabilimento, ammissione, soggiorno, residenza, diritto di soggiorno, diritto di soggiorno permanente, la carta di soggiorno	1) Foreigners and citizens. The evolution of the rights of aliens, including constitutional and international community. 2) The rights and duties of aliens. 3) The legal status of foreigners Community: freedom of entry, movement and establishment, admission, residence, residence permit, permanent residence, the residence permit for family members living with non-Italian citizens or community, the different types of removal orders and judicial guarantees, treatment (with particular regard

<p>per i familiari extracomunitari conviventi con cittadini italiani o comunitari, i diversi tipi di provvedimenti di allontanamento e le garanzie giurisdizionali, trattamento (con particolare riguardo all'accesso ai diritti sociali e ai diritti politici a livello comunale).</p> <p>4) I tre obiettivi delle norme italiane sull'immigrazione extracomunitaria nella teoria e nella pratica: la prevenzione e repressione dell'immigrazione clandestina, la regolazione degli ingressi per motivi di lavoro, l'integrazione sociale degli stranieri regolarmente soggiornanti.</p> <p>5) La disciplina generale degli ingressi degli stranieri extracomunitari: requisiti generali, visti di ingresso, respingimenti, controlli di frontiera, norme penali.</p> <p>6) La disciplina generale dei soggiorni degli stranieri extracomunitari: rilascio, rinnovo, conversione e tipologia dei permessi di soggiorno, accordo di integrazione, la dichiarazione di soggiorno per i soggiorni inferiori a 3 mesi per turismo, studio e visita, i permessi di soggiorno di lungo periodo, la iscrizione anagrafica.</p> <p>7) La disciplina specifica degli ingressi e soggiorni degli stranieri extracomunitari per alcuni motivi: lavoro subordinato, lavoro autonomo, motivi familiari, studio.</p> <p>8) Il diritto all'unità familiare dei cittadini extracomunitari: ricongiungimenti familiari, permessi di soggiorno per motivi familiari, condizione giuridica dei minori stranieri.</p> <p>9) La disciplina dei provvedimenti di allontanamento degli stranieri extracomunitari dal territorio nazionale: espulsioni giudiziarie e amministrative, effetti penali ed amministrativi, divieti di espulsione, allontanamenti e trattenimenti, ricorsi giurisdizionali.</p>	<p>to access to social rights and political rights at municipal level).</p> <p>4) The three objectives of the Italian rules on outside immigration in the theory and practice: prevention and repression of illegal immigration, adjustment of inputs for business, social integration of foreigners living legally.</p> <p>5) The general rules entrances of foreigners outside: general requirements, entry visas, rejections, border control, criminal law.</p> <p>6) The general stay of non UE foreigners: issuance, renewal, conversion and type of residence permits, integration agreement, the declaration of stay for stays of less than 3 months for tourism, study and visit, residence permits long-term, the register.</p> <p>7) The discipline of specific inputs and stay of foreigners for a few reasons: employment, self-employment, family reasons, study.</p> <p>8) The right to family of non-citizens: family, residence permits for family reasons, the legal status of minors.</p> <p>9) The rules on expulsion of foreigners outside national territory: expulsions judicial and administrative, criminal and administrative effect, bans deportation, detention and removals, appeals courts.</p> <p>10) The access of foreigners to the social rights (education, health care and housing).</p> <p>11) The measures of social integration.</p> <p>12) The protection against discrimination.</p> <p>13) The right to asylum: refugee status, protection, procedures and guarantees for examining applications for asylum, temporary humanitarian protection, social assistance for asylums seekers, criteria and mechanisms for determining the Member State responsible for</p>
---	--

<p>10) L'accesso degli stranieri extracomunitari ai diritti sociali (istruzione, sanità, assistenza e alloggio).</p> <p>11) Le misure di integrazione sociale.</p> <p>12) La tutela contro le discriminazioni.</p> <p>13) Il diritto d'asilo: status di rifugiato, protezione sussidiaria, procedure e garanzie per l'esame delle domande di asilo, protezione umanitaria temporanea, assistenza sociale agli asilanti, determinazione dello Stato competente ad esaminare le domande, ricollocazioni e reinsediamenti.</p> <p>14) Cenni alla disciplina giuridica dell'apolidia e della cittadinanza italiana.</p>	<p>examining an asylum application lodged in one of the Member States by a third-country national, relocations and resettlements.</p> <p>14) The legal framework of stateless and of Italian nationality.</p>
---	---

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Le basi del diritto pubblico.	Bases of public law.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali.	Lectures.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
Esame orale.	Oral exam.

## Reference Textbooks

- 1) P. Bonetti, voce *Diritti fondamentali degli stranieri in Italia*, in *Migrazioni. Dizionario sociopastorale*, a cura di G. Battistella, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, (2010), [pp. 403-429], ora rielaborata aggiornata in:  
[http://www.asgi.it/public/parser\\_download/save/materiali\\_seminario\\_sassomarconi\\_sett\\_2011\\_bonetti.pdf](http://www.asgi.it/public/parser_download/save/materiali_seminario_sassomarconi_sett_2011_bonetti.pdf);
- 2) P. Bonetti, *I diritti dei non cittadini nelle politiche dell'immigrazione e dell'asilo dell'Unione*

europea, in *Metamorfosi della cittadinanza e diritti degli stranieri*, a cura di C. Panzera, A. Rauti, C. Salazar, A. Spadaro, Editoriale scientifica, Napoli, ed. 2016, pp. 143-250

3) *Procedure e garanzie del diritto d'asilo*, a cura di C. Favilli, CEDAM, Padova, (2011),

limitatamente ai seguenti capitoli: a) P. Bonetti, *Il diritto d'asilo nella Costituzione italiana* [pp. 35-72], b) A. De Bonis, *La procedura amministrativa per il riconoscimento della protezione internazionale in Italia* [pp. 187-208]; c) D. Consoli, *Il riconoscimento in via giurisdizionale del diritto d'asilo* [pp. 209-218];

4) P. Bonetti, *Accoglienza nell'emergenza: la recente evoluzione*, in *Modelli di accoglienza nell'emergenza immigrazione. La situazione dei richiedenti asilo dal diritto internazionale a quello regionale*, a cura di J. Woelk, F. Guella, G. Pelacani, Editoriale scientifica, Napoli, ed. 2016, pp. 113-161.

5) *Diritto degli stranieri*, a cura di B. Nascimbene, CEDAM, Padova, (2004), limitatamente alle pagine XXXI-LIV, 82 - 633, 702-751, 861-908, 973-981, 1014-1020, 1032-1061, 1082-1094;

6) Lo studio delle pagine dei volumi indicati nei punti precedenti deve essere aggiornato e integrato con lo studio delle schede pratiche pubblicate sul sito internet dell'ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione): [www.asgi.it](http://www.asgi.it), nonché con lo studio dei seguenti articoli pubblicati sui seguenti numeri della rivista "Diritto immigrazione e cittadinanza" (ed. Franco Angeli), reperibile anche nella Biblioteca di Ateneo:

a) M. Acierno, "La tutela delle discriminazioni nel d. lgs. n. 215/2003", n. 3/2004, pp. 43-58;

b) A. Di Pascale e M. Pastore, "Il recepimento delle direttive sul ricongiungimento familiare e sul soggiorno di lungo periodo", n. 1/2007, pp. 13-40;

c) A. Lang e B. Nascimbene, "L'attuazione in Italia della direttiva 2004/38/CE sulla libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea", n. 2/2007, pp. 43-63;

d) P. Bonetti, "Il diritto d'asilo in Italia dopo l'attuazione della direttiva comunitaria sul riconoscimento delle qualifiche e sugli status di rifugiato e di protezione sussidiaria", n. 1/2008, pp. 13-53;

e) M. Pastore, "Il decreto legislativo 160/2008: restrizioni per decreto al diritto al ricongiungimento familiare", n. 3- 4/2008, pp. 74 - 87;

f) A. Lang, "Le modifiche al decreto legislativo n. 30 del 2007 sui cittadini comunitari", n. 3-4/2008, pp. 120-139;

g) C. Renoldi, "I nuovi reati di ingresso e di permanenza illegale dello straniero nel territorio dello Stato", n. 4/2009, pp. 38 - 58;

h) P. Bonetti, "La proroga del trattenimento e i reati di ingresso o permanenza irregolare nel sistema del diritto degli stranieri: profili costituzionali e rapporti con la Direttiva comunitaria sui rimpatri", n. 4/2009, pp. 85 - 128;

i) M. Paggi, "Osservazioni "a caldo" su alcune modifiche essenziali apportate dalla l. 94/2009 sulla condizione di soggiorno degli immigrati extracomunitari", n. 4/2009, pp. 143 - 157;

- k) M. Pastore, *"Il diritto all'unità familiare: una questione di sicurezza?"*, n. 4/2009, pp. 167 - 177;
- l) L. Miazzi e G. Perin, *"Legge n. 94/2009: peggiora anche la condizione dei minori stranieri"*, n. 4/2009, pp. 178 -209;
- m) S. Furlan, *"La normativa sulla cittadinanza italiana e le modifiche apportate dalla legge 15.7.2009 n. 94"*, n. 4/2009, pp. 210 -216;
- n) G. Savio, *La nuova disciplina delle espulsioni conseguente al recepimento della direttiva rimpatri"*, n. 3/2011, pp. 30-50;
- o) A. Lang, *"Ancora modifiche alla disciplina italiana sulle condizioni di ingresso, soggiorno e allontanamento dei cittadini dell'Unione"*, n. 3/2011, pp. 51-61;
- p) D. Consoli, M. Giovannetti, N. Zorzella, *La conversione del permesso di soggiorno del cittadino straniero alla maggiore età: le modifiche all'art. 32 TU n. 286/98 e il ruolo del Comitato per i minori stranieri*, n. 3/2011, pp. 62-71;
- q) M. Acierno, *Cosa cambia nei procedimenti riguardanti gli stranieri dopo l'entrata in vigore del d.lgs. N. 150 del 2011?*, n. 4/2011, pp. 27-57;
- r) N. Zorzella, *L'accordo di integrazione: ultimo colpo di coda di un governo cattivo?*, n. 4/2011, pp. 58-72;
- s) F. Biondi dal Monte, *Cittadinanza europea, libera circolazione e parità di trattamento. Il diritto all'assistenza sociale dei cittadini dell'Unione*, n. 4/2012, pp. 37-58;
- t) V. Marengoni, *Il permesso di soggiorno per motivi umanitari*, n. 4/2012, pp. 59-86.
- u) A. Fiorini e E. Pieroni, *Il recepimento italiano della direttiva "qualifiche"*, n. 3-4/2014, pp. 17-31
- v) M. Veglio, *La riduzione del danno. Radiografia del trattenimento amministrativo dopo la l. 161/14*, n. 3-4/2015, pp. 97-114.
- w) M. Pipponzi, *Stranieri e prestazioni assistenziali: il punto della situazione dopo le pronunce della Corte costituzionale sull'art. 80 co.19 l. n. 388 del 2000*, n. 1/2015, pp. 91-101.
- x) A. Guariso, *Direttiva 2011/98 e d. lgs. 40/14 di recepimento*, n. 1/2015, pp. 15- 33.
- z) M. Di Filippo, *Le misure sulla ricollocazione dei richiedenti asilo adottate dall'UE nel 2015: considerazioni critiche e prospettive*, n. 2/2015, pp. 33-60
- a1) F. Nicodemi, *La tutela delle vittime della tratta di persone in Italia oggi. Riflessioni sulla capacità di risposta del sistema italiano alle vittime del trafficking rispetto alle evoluzioni del fenomeno*, n. 2/2015, pp. 83- 108.
- b1) G. Morgese, *Recenti iniziative dell'Unione europea per affrontare la crisi dei rifugiati*, n. 3-4/2015, pp. 15-49
- c1) N. Morandi e G. Schiavone, *Analisi delle norme in materia di accoglienza dei richiedenti*

*protezione internazionale e di procedura per il riconoscimento della protezione internazionale alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 142/2015, n. 3-4/2015, pp. 84-116*

d1) G. Savio, *La nuova disciplina del trattenimento dei richiedenti asilo*, n. 3-4/2015, pp. 142-162

7) Si richiede comunque la conoscenza diretta dei testi delle norme fondamentali (che saranno esaminate insieme durante le lezioni) attraverso la seguente raccolta: G. Correale, L. Di Muro, *"Codice dell'immigrazione"*, La Tribuna, Piacenza, ed. 2017 (o edizione successiva).

8) In aggiunta (e non in sostituzione) a tutti i testi e materiali sopra indicati per lo studio un utile testo sintetico (aggiornato al settembre 2015) è *Immigrazione, asilo e cittadinanza*, a cura di P. Morozzo Della Rocca, Maggioli ed., 2015 (o edizione successiva)

## **ENGLISH**

1) P. Bonetti, *"Diritti fondamentali degli stranieri in Italia"*, in *"Migrazioni. Dizionario sociopastorale"*,

a cura di G. Battistella, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, (2010), [pp. 403-429],

now reworked and updated in:

[http://www.asgi.it/public/parser\\_download/save/materiali\\_seminario\\_sassomarconi\\_sett\\_2011\\_bonetti.pdf](http://www.asgi.it/public/parser_download/save/materiali_seminario_sassomarconi_sett_2011_bonetti.pdf);

2) P. Bonetti, *I diritti dei non cittadini nelle politiche dell'immigrazione e dell'asilo dell'Unione europea*, in *Metamorfosi della cittadinanza e diritti degli stranieri*, a cura di C. Panzera, A. Rauti, C. Salazar, A. Spadaro, Editoriale scientifica, Napoli, ed. 2016, pp. 143-250

3) *"Procedure e garanzie del diritto d'asilo"*, a cura di C. Favilli, CEDAM, Padova, (2011), limited to the following chapters: a) P. Bonetti, *"Il diritto d'asilo nella Costituzione italiana"* [pages 35-72], b) A. De Bonis, *"La procedura amministrativa per il riconoscimento della protezione internazionale in Italia"* [pages 187-208]; c) D. Consoli, *"Il riconoscimento in via giurisdizionale del diritto d'asilo"* [pages 209-218];

4) P. Bonetti, *Accoglienza nell'emergenza: la recente evoluzione*, in *Modelli di accoglienza nell'"emergenza immigrazione". La situazione dei richiedenti asilo dal diritto internazionale a quello regionale*, a cura di J. Woelk, F. Guella, G. Pelacani, Editoriale scientifica, Napoli, ed. 2016, pp. 113-161.

5) *"Diritto degli stranieri"*, a cura di B. Nascimbene, CEDAM, Padova, (2004), [pages: XXXI-LIV, 82 - 633, 702-751, 861-908, 973-981, 1014-1020, 1032-1061, 1082-1094];

6) Studying of *"Diritto degli stranieri"* must be updated and integrated with studying of practical papers published on the ASGI website (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione):

[www.asgi.it](http://www.asgi.it) and of the following articles published on the respective numbers of the magazine

*"Diritto immigrazione e cittadinanza"* (ed. Franco Angeli), also available at the University Library:

- a) M. Acierno, *"La tutela delle discriminazioni nel d. lgs. n. 215/2003"*, n. 3/2004, pp. 43-58;
- b) A. Di Pascale e M. Pastore, *"Il recepimento delle direttive sul ricongiungimento familiare e sul soggiorno di lungo periodo"*, n. 1/2007, pp. 13-40;
- c) A. Lang e B. Nascimbene, *"L'attuazione in Italia della direttiva 2004/38/CE sulla libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea"*, n. 2/2007, pp. 43-63;
- d) P. Bonetti, *"Il diritto d'asilo in Italia dopo l'attuazione della direttiva comunitaria sul riconoscimento delle qualifiche e sugli status di rifugiato e di protezione sussidiaria"*, n. 1/2008, pp. 13-53;
- e) M. Pastore, *"Il decreto legislativo 160/2008: restrizioni per decreto al diritto al ricongiungimento familiare"*, n. 3- 4/2008, pp. 74 - 87;
- f) A. Lang, *"Le modifiche al decreto legislativo n. 30 del 2007 sui cittadini comunitari"*, n. 3-4/2008, pp. 120-139;
- g) C. Renoldi, *"I nuovi reati di ingresso e di permanenza illegale dello straniero nel territorio dello Stato"*, n. 4/2009, pp. 38 - 58;
- h) P. Bonetti, *"La proroga del trattenimento e i reati di ingresso o permanenza irregolare nel sistema del diritto degli stranieri: profili costituzionali e rapporti con la Direttiva comunitaria sui rimpatri"*, n. 4/2009, pp. 85 - 128;
- i) M. Paggi, *"Osservazioni "a caldo" su alcune modifiche essenziali apportate dalla l. 94/2009 sulla condizione di soggiorno degli immigrati extracomunitari"*, n. 4/2009, pp. 143 - 157;
- k) M. Pastore, *"Il diritto all'unità familiare: una questione di sicurezza?"*, n. 4/2009, pp. 167 - 177;
- l) L. Miazzi e G. Perin, *"Legge n. 94/2009: peggiora anche la condizione dei minori stranieri"*, n. 4/2009, pp. 178 -209;
- m) S. Furlan, *"La normativa sulla cittadinanza italiana e le modifiche apportate dalla legge 15.7.2009 n. 94"*, n. 4/2009, pp. 210 -216;
- n) G. Savio, *"La nuova disciplina delle espulsioni conseguente al recepimento della direttiva rimpatri"*, n. 3/2011, pp. 30-50;
- o) A. Lang, *"Ancora modifiche alla disciplina italiana sulle condizioni di ingresso, soggiorno e allontanamento dei cittadini dell'Unione"*, n. 3/2011, pp. 51-61;
- p) D. Consoli, M. Giovannetti, N. Zorzella, *"La conversione del permesso di soggiorno del cittadino straniero alla maggiore età: le modifiche all'art. 32 TU n. 286/98 e il ruolo del Comitato per i minori stranieri"*, n. 3/2011, pp. 62-71;
- q) M. Acierno, *"Cosa cambia nei procedimenti riguardanti gli stranieri dopo l'entrata in vigore"*

*del d.lgs. N. 150 del 2011?*, n. 4/2011, pp. 27-57;

r) N. Zorzella, *L'accordo di integrazione: ultimo colpo di coda di un governo cattivo?*, n. 4/2011, pp. 58-72;

s) F. Biondi dal Monte, *Cittadinanza europea, libera circolazione e parità di trattamento. Il diritto all'assistenza sociale dei cittadini dell'Unione*, n. 4/2012, pp. 37-58;

t) V. Marengoni, *Il permesso di soggiorno per motivi umanitari*, n. 4/2012, pp. 59-86.

u) A. Fiorini e E. Pieroni, *Il recepimento italiano della direttiva "qualifiche"*, n. 3-4/2014, pp. 17-31

v) M. Veglio, *La riduzione del danno. Radiografia del trattenimento amministrativo dopo la l. 161/14*, n. 3-4/2015, pp. 97-114.

w) M. Pipponzi, *Stranieri e prestazioni assistenziali: il punto della situazione dopo le pronunce della Corte costituzionale sull'art. 80 co.19 l. n. 388 del 2000*, n. 1/2015, pp. 91-101.

x) A. Guariso, *Direttiva 2011/98 e d. lgs. 40/14 di recepimento*, n. 1/2015, pp. 15- 33.

z) M. Di Filippo, *Le misure sulla ricollocazione dei richiedenti asilo adottate dall'UE nel 2015: considerazioni critiche e prospettive*, n. 2/2015, pp. 33-60

a1) F. Nicodemi, *La tutela delle vittime della tratta di persone in Italia oggi. Riflessioni sulla capacità di risposta del sistema italiano alle vittime del trafficking rispetto alle evoluzioni del fenomeno*, n. 2/2015, pp. 83- 108.

b1) G. Morgese, *Recenti iniziative dell'Unione europea per affrontare la crisi dei rifugiati*, n. 3-4/2015, pp. 15-49

c1) N. Morandi e G. Schiavone, *Analisi delle norme in materia di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e di procedura per il riconoscimento della protezione internazionale alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 142/2015*, n. 3-4/2015, pp. 84-116

d1) G. Savio, *La nuova disciplina del trattenimento dei richiedenti asilo*, n. 3-4/2015, pp. 142-162

7) Direct knowledge of the main laws texts (to be analyzed during the lectures) is required and achievable by studying the following collection: G. Correale, L. Di Muro, *"Codice dell'immigrazione"*, La Tribuna, Piacenza, (2017 or later).

6) Other handbook can be used for a study is *"Immigrazione, asilo e cittadinanza"*, P. Morozzo Della Rocca (cur.), Maggioli ed., 2015 or later).

## Le forme della mediazione (8 CFU)

**Codice insegnamento: F8701N048**

**Docente: Alberto Giasanti**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
Consentire ai partecipanti di in-contrare le teorie e le prassi della mediazione, ma anche se stessi, l'ombra e il doppio.	Allow the participants to encounter the theories and practices of mediation, but also themselves, the shadow and the double.

### Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>La parola mediazione ha ormai conquistato uno spazio rilevante nel lessico degli operatori sociali, anche se la plurivocità dei suoi significati rinvia a campi di applicazione che attendono ancora, almeno in Italia, di essere definiti nel loro intreccio istituzionale.</p> <p>Il corso intende avvicinare, fare conoscere e approfondire gli ambiti teorici e pratici di mediazioni che negli ultimi anni hanno provato a ergersi quali forme alternative alla risoluzione dei conflitti che nascono in seguito alla commissione di un reato o all'interno della vita sociale quotidiana.</p> <p>Ma che cosa è un conflitto ? Tutti i conflitti possono essere mediati ? E ancora, con quali forme e con quali procedure la mediazione penale pone autore di reato e vittima l'uno di fronte all'altra in spazi che si collocano a margine della sfera della giustizia penale ? E infine, con quali forme e con quali procedure la mediazione sociale fa appello a modalità di risoluzione consensualmente affrontate, basate sulla esplicitazione dei processi di comunicazione ?</p> <p>Il corso affronterà questi temi proponendo ai partecipanti di entrare nello spirito della mediazione anche attraverso un coinvolgimento diretto.</p>	<p>The word mediation has now conquered a relevant space in the vocabulary of social workers, even if the plurivocality of its meanings refers to fields of application that still await, at least in Italy, to be defined in their institutional intertwining.</p> <p>The course aims to bring together, make known and deepen the theoretical and practical areas of mediation that in recent years have tried to stand as alternative forms to the resolution of conflicts that arise as a result of the commission of a crime or within the daily social life.</p> <p>But what is a conflict? Can all conflicts be mediated? And again, with which forms and with what procedures do the criminal mediation place the perpetrator and victim facing each other in spaces that lie at the margin of the criminal justice sphere? And finally, with which forms and with what procedures does social mediation appeal to mutually agreed modalities of resolution, based on the explication of communication processes?</p> <p>The course will address these issues by proposing to participants to enter the spirit of mediation through direct involvement.</p>

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Discussione di una Relazione scritta a partire dai testi e dagli appunti delle lezioni.	Discussion of a written report starting from the texts and lecture notes.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
<p>Relazione scritta di 10 cartelle a partire dai testi scelti. Eventuale integrazione orale.</p> <p>La tesina potrà vertere su questi temi:</p> <p>a) la narrazione e l'analisi di un possibile caso "mediabile", analizzando rischi e opportunità della mediazione</p> <p>b) la programmazione di un possibile progetto di mediazione.</p> <p>c) l'approfondimento di alcuni temi relativi ad emozioni importanti per la mediazione quali, ad esempio: Vergogna / Colpa / Odio / Amore / Vendetta / Invidia / Tradimento / Fiducia / Verità / Paura / Perdono/ Riparazione.</p>	<p>Written report of 10 folders starting from the chosen texts. Possible oral integration.</p> <p>The thesis can focus on these topics:</p> <p>a) the narration and analysis of a possible "mediating" case, analyzing risks and opportunities of mediation</p> <p>b) the planning of a possible mediation project.</p> <p>c) the deepening of some issues related to emotions important for mediation such as: Shame / Guilt / Hate / Love / Revenge / Envy / Betrayal / Trust / Truth / Fear / Forgiveness / Repair.</p>

## Reference Textbooks

### Programma d'esame per gli studenti frequentanti

La preparazione dell'esame dovrà essere effettuata sui seguenti tre testi e sui materiali discussi nelle lezioni:

- Morineau J., Lo spirito della mediazione, Franco Angeli, Milano, 1999.
- Giasanti A., Ombre. Il lato oscuro della società e la nuova etica, Franco Angeli, Milano 2011.
- AAVV, [Università@carcere. Il divenire della coscienza: conflitto, mediazione e perdono](#), Anima Edizioni 2015, Milano, 2015.

### Programma d'esame per gli studenti non frequentanti

La preparazione dell'esame dovrà essere effettuata su almeno tre dei seguenti testi:

- 1) Scaparro F. Il coraggio di mediare, Guerini e Associati, Milano, 2001;
- 2) Bouchard M., Mierolo G., Offesa e riparazione, Bruno Mondadori, Milano, 2005.
- 3) Reggio F., Giustizia dialogica. Luci e ombre della Restorative Justice, Franco Angeli, Milano, 2010.
- 4) Giasanti A., Ombre. Il lato oscuro della società e la nuova etica, Franco Angeli, Milano, 2011.
- 5) Morineau J., Lo spirito della mediazione, Franco Angeli, Milano, 1999.
- 6) Ceretti A., Mediazione penale e giustizia. In-contrare una norma, in Ceretti A. (a cura di), Studi in ricordo di GianDomenico Pisapia, Volume III, "Criminologia".
- 7) Mazzucato C., L'esperienza dell'Ufficio per la mediazione a Milano, in AA.VV., La mediazione penale in ambito minorile: applicazioni e prospettive, Franco Angeli, Milano, 1999.

- 8) Brunelli F., Le tecniche della mediazione, in Picotti L. (a cura di), La mediazione nel sistema penale minorile, Cedam, Padova, 1998.
- 9) Di Ciò F., Riflessioni sulla mediazione sociale in Italia, in Prospettive Sociali e Sanitarie, anno XXXVII n.1, 2007.

## Planning and management of social policies and services - Second year courses

### **Globalizzazione e sviluppo locale (9 CFU)**

#### **Globalization and Local Development**

**Codice Insegnamento: F8701N036**

**Docenti: Mariella Pandolfi, Simone Ghezzi**

#### **Educational Goals**

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
Il corso si propone di fornire strumenti teorici e metodologici per una lettura critica delle categorie "globalizzazione", "sviluppo", "intervento umanitario".	The course aims at providing theoretical and methodological tools to critically analyze specific conceptual categories such as "globalization", "development", "humanitarian intervention".

#### **Brief Contents**

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
Approccio antropologico-critico a concetti quali sviluppo, globalizzazione e intervento umanitario.	Critical anthropological approach to development, globalization and humanitarian intervention.

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>- Si propone una riflessione antropologica sulla globalizzazione e lo sviluppo locale a partire dalle analisi delle organizzazioni internazionali e non governative e degli "esperti" dello sviluppo portatori di un sapere "tecnocratico-avanzato", quali economisti, tecnocrati e policy makers</p> <p>- Lo sviluppo locale viene interpretato come espressione di nuovi progetti egemonici di carattere politico-economico che si rinforzano e si legittimano attraverso l'ideologia dello "Sviluppo", della "Globalizzazione" e dell'intervento "umanitario"</p> <p>- Lo sguardo antropologico offre gli strumenti per riflettere sulle conseguenze degli interventi nel breve e nel medio/lungo periodo analizzando criticamente i nuovi approcci allo sviluppo e gli effetti "indesiderati" di tali interventi</p>	<p>- Globalization and local development will be discussed through the critical analysis of NGO's activities, International organizations dealing with economic development, and humanitarian intervention. The emergence of new professionals and new technocrats engaged on development, and their influential role on policy making will be discussed as well.</p> <p>- The anthropological gaze will be used</p> <p>a) to deconstruct development as a hegemonic expression of capitalism;</p> <p>b) to look at the outcomes of development and humanitarian projects;</p> <p>c) to look at their (un)intended consequences</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
<p>Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base relative all'antropologia e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale. Conoscenza della lingua inglese.</p>	<p>Mastery of theoretical knowledge and methodological basis regarding anthropology and good skills in learning, writing and oral communication. English language required.</p>

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
<p>Lezioni ed esercitazioni.</p>	<p>Lectures, work project, class discussions.</p>

## Modalità di verifica dell'apprendimento

ITALIANO	ENGLISH
<p>Per gli studenti frequentanti la valutazione comprenderà: la partecipazione attiva degli studenti, sia durante le lezioni frontali, sia durante le esercitazioni pratiche di gruppo, e l'elaborazione di una tesina su uno dei temi trattati durante il corso o discussi nelle letture indicate nella bibliografia.</p> <p>Per i non frequentanti è richiesta la stesura due tesine: la prima identica a quella richiesta agli studenti frequentanti, la seconda più breve su una parola chiave a scelta fra quelle indicate nel sito dell'insegnamento.</p> <p>Attenersi alle istruzioni indicate sul sito dell'insegnamento.</p>	<p>Evaluation for attending students: participation in the discussions; work project in class; one essay paper.</p> <p>Evaluation for not attending students: One essay paper, one short paper on keywords (see course website for the keywords listing).</p> <p>The content of the essay paper must be arranged with the instructor and the paper format must comply with the rules that can be retrieved from the course website.</p>

## Reference Textbooks

<p>Per esigenze di spazio si rimanda alla consultazione della guida dello studente, al sito dell'insegnamento e alla piattaforma e-learning per leggere la lista aggiornata e completa dei testi.</p> <p>The complete bibliography is posted in the student guide, on the course website and on the e-learning platform.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stiglitz, J. (2006) "La promessa dello sviluppo", in <i>La globalizzazione che funziona</i>. Einaudi, Torino, pagg.27-64</li> <li>- De Sardan, Olivier J-P. (2008) <i>Antropologia dello sviluppo</i>. Raffaello Cortina Editore, Milano</li> <li>- Edelman, M., and A. Haugerud (2005) <i>The Anthropology of Development and Globalization: From Classical Political Economy to Contemporary Neoliberalism</i>. Oxford: Blackwell Publishing Ltd., pagg.105-177</li> <li>- Pandolfi, M. (2008) "Sovranità mobile e derive umanitarie: emergenza, urgenza e ingerenza", in. Malighetti, R. (a cura di) (2008) <i>Oltre lo sviluppo. Le prospettive dell'antropologia</i>. Meltemi Editore, Roma, pp.151-185.</li> <li>- Pandolfi, M.(2005) "Paradossi etici e politici. La scena contemporanea", in <i>Culture e Conflitto</i> (a cura di Callari Galli et al.) pp. 41-60, Guaraldi, Rimini.</li> <li>- Pandolfi, Mariella (2008) "Laboratory of Intervention: The Humanitarian Governance of the Post-Communist Balkan Territories". In Del Vecchio Good, Mary Jo (a cura di) <i>Postcolonial Disorders (Ethnographic Studies in Subjectivity)</i> Berkeley and Los Angeles: University of California Press, pp.157-187.</li> <li>- D. Zolo, (2003) "Fondamentalismo umanitario", in M. Ignatieff, <i>Una ragionevole apologia dei diritti umani</i>, pp. 135-157, Feltrinelli, Milano, 2003.</li> <li>- Duffield, D. (2003) <i>Guerre postmoderne. L'aiuto umanitario come tecnica politica di controllo</i>, Il Ponte, Bologna.</li> </ul>
--

- Rieff, D. (2005) *Un giaciglio per la notte. Il paradosso umanitario*. Carocci, Roma.
- Polman, L.(2009) *L'industria della solidarietà. Aiuti umanitari nelle zone di guerra*. Bruno Mondadori, Milano.

## Pianificazione e gestione dei progetti (6 CFU)

### Planning and Project Management

**Codice Insegnamento: F8701N039**

**Docente: Da definire**

### Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p><i>Conoscenza e comprensione</i></p> <p>Fornire gli elementi essenziali di conoscenza sulle più recenti teorie dello "sviluppo sostenibile" e sui principali modelli di riferimento in ambito nazionale e europeo.</p>	<p><i>Knowledge and understanding</i></p> <p>Provide the essential elements of knowledge on the most recent theories of "sustainable development" and the main reference models in the national and European context.</p>
<p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>Sviluppare gli approcci e le metodologie di pianificazione, valutazione e gestione utilizzate nella pianificazione dei progetti di sviluppo locale e di cooperazione internazionale.</p>	<p><i>Applying knowledge and understanding</i></p> <p>Develop the planning, evaluation and management approaches and methodologies used in planning local development projects and international cooperation.</p>

### Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo Sostenibile nel quadro delle convenzioni internazionali</li> <li>- Identità, Ambiente e sviluppo locale</li> <li>- Programmi per lo sviluppo: 1) le politiche di Sviluppo e Coesione e 2) Lo sviluppo regionale dell'Unione Europea</li> <li>- Metodi e tecniche di progettazione e valutazione di progetti di sviluppo locale e di cooperazione internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sustainable Development within the framework of international conventions</li> <li>- Identity, Environment and Local Development</li> <li>- Development Programs: 1) Development and Cohesion Policies and 2) Regional Development of the European Union</li> </ul>

	- Methods and techniques for designing and evaluating local development projects and international cooperation
--	--

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p>Quadro di riferimento</p> <p>1) Sviluppo sostenibile nel quadro delle convenzioni internazionali: Dall'Agenda XXI all'Agenda 2030;</p> <p>2) Identità, Ambiente e sviluppo locale;</p> <p>3) La cooperazione internazionale vs la cooperazione orizzontale;</p> <p>4) La progettazione integrata territoriale</p> <p>5) Programmi per lo sviluppo: le nuove politiche di Sviluppo e Coesione dell'Unione Europea 2014-2020 e i programmi a gestione diretta</p> <p>Metodi e tecniche per la pianificazione e gestione dei progetti</p> <p>1) La Pianificazione Strategica Comunitaria L'approccio integrato del Ciclo del Progetto</p> <p>3) Metodi di identificazione di un progetto (l'analisi Swot; albero dei problemi; gli strumenti per progettazione partecipata, es. EASW)</p> <p>4) Metodi e Tecniche di elaborazione, e valutazione dei progetti</p> <p>Esercitazioni, con verifica on line, sul ciclo logico di un progetto</p> <p>1) Simulazione dell'identificazione di un progetto</p> <p>2) Simulazione dell'elaborazione di progetti di sviluppo locale e/o di cooperazione internazionale</p> <p>3) Simulazione di un processo di Valutazione di progetti di sviluppo locale e/o di cooperazione internazionale</p>	<p>Reference framework</p> <p>1) Sustainable development under international conventions: From Agenda XXI to Agenda 2030;</p> <p>2) Identity, Environment and Local Development;</p> <p>3) International cooperation vs. horizontal cooperation;</p> <p>4) Integrated territorial planning</p> <p>5) Development Programs: The New Development and Cohesion Policies of the European Union 2014-2020 and the European Union's direct management programs</p> <p>Methods and techniques for project planning and management</p> <p>1) Community Strategic Planning</p> <p>2) Integrated Project Cycle Approach</p> <p>3) Project Identification Methods (Swot Analysis, Tree of Problems, Participating Design Tools, eg EASW)</p> <p>4) Methods and techniques for processing and evaluating projects</p> <p>Tutorials, with online verification, on the logic cycle of a project</p> <p>1) Simulation of project identification</p> <p>2) Simulation of development of local development projects and / or international cooperation</p> <p>3) Simulation of a process of evaluation of local development projects and / or international cooperation</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Nessuno.	None.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni e esercitazioni.	Lectures and exercises.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
Sarà effettuata mediante l'elaborazione di tesine specifiche ed esami sugli argomenti trattati a lezione e nei lavori di tesi.	It will be carried out through the preparation of specific papers and exams on the topics discussed in the lesson and thesis work.

## Reference Textbooks

La bibliografia tecnica sarà fornita durante il corso.

Nel seguito si riporta una bibliografia di generale delle problematiche trattate:

- Perna A. "Lo sviluppo insostenibile", Liguori, Napoli, 1994
- Miller G.T., Ambiente, Risorse e Sostenibilità, Editore Piccin, 1997
- Helming S. & Göbel M., Planificación de proyectos orientada a objetivos (ZOPP), GTZ, Berlino, 1998.
- Gibelli M.C., "Dal modello gerarchico alla governance: nuovi approcci alla pianificazione e gestione delle aree metropolitane", in Camagni R., Lombardi S., La città metropolitana: strategie per il governo e la pianificazione, Alinea, Firenze, 1999
- Lorenzo R., La città sostenibile: Partecipazione, luogo, comunità, Elèuthera, Milano, 1999
- Magnaghi A., Il progetto locale, Bollati Boringhieri, Torino, 2000
- Schunk J, Il progetto prima del progetto, Tattiche e strategie applicate all'aiuto allo sviluppo, Harmattan Italia, 2001.
- Evaluation in the European Commission: a Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes, EuropeAid Cooperation Office (Evaluation), Bruxelles, 2001
- European Commission, Aid Delivery Methods, Project Cycle Management Guidelines, Vol.1,

Marzo 2004

- Friedman J., Empowerment. Una politica per lo sviluppo alternativo: ipotesi per costruire un potere dal basso, Quale vita, Torre dei Nolfi, 2004
- Magnaghi A., "Esercizi di pianificazione identitaria, statutaria e partecipata: il PTCP di Prato." in Urbanistica, 125, 2004
- Imperio M., Progetti ambientali e cooperazione. Identità locale in armonia con lo sviluppo, FrancoAngeli, Milano, 2004
- Rossi M., I progetti di sviluppo, Franco Angeli, Milano, 2004
- Magnaghi A., La rappresentazione identitaria del territorio: atlanti, codici, figure, paradigmi per il progetto locale. Alinea, Firenze, 2005
- Albrechts L, "Alcune riflessioni sul "cosa" e sul "come" della pianificazione strategica", in Martinelli F. (a cura di), La pianificazione strategica in Italia e in Europa. Metodologie ed esiti a confronto. Franco Angeli, Milano, 2005
- David Nickson D. – Siddons S., La gestione dei progetti, Franco Angeli, Milano, 2005
- Calvani A., Rete, comunità e conoscenza. Costruire e gestire dinamiche collaborative, Centro Studi Erickson, 2005
- Jefferson Fox, Krisnawati Suryanata, and Peter Herschok, Mapping Communities: Ethics, Values, Practice, East-West Center, Honolulu. 2005

Bibliography will be specified during the course.

The following list is a general bibliography concerning the debated themes.

- Perna A. "Lo sviluppo insostenibile", Liguori, Napoli, 1994
- Miller G.T., Ambiente, Risorse e Sostenibilità, Editore Piccin, 1997
- Helming S. & Göbel M., Planificación de proyectos orientada a objetivos (ZOPP), GTZ, Berlino, 1998.
- Gibelli M.C., "Dal modello gerarchico alla governance: nuovi approcci alla pianificazione e gestione delle aree metropolitane", in Camagni R., Lombardi S., La città metropolitana: strategie per il governo e la pianificazione, Alinea, Firenze, 1999
- Lorenzo R., La città sostenibile: Partecipazione, luogo, comunità, Elèuthera, Milano, 1999
- Magnaghi A., Il progetto locale, Bollati Boringhieri, Torino, 2000
- Schunk J, Il progetto prima del progetto, Tattiche e strategie applicate all'aiuto allo sviluppo, Harmattan Italia, 2001.
- Evaluation in the European Commission: a Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes, EuropeAid Cooperation Office (Evaluation), Bruxelles, 2001

- European Commission, *Aid Delivery Methods, Project Cycle Management Guidelines, Vol.1*, Marzo 2004
- Friedman J., *Empowerment. Una politica per lo sviluppo alternativo: ipotesi per costruire un potere dal basso*, Quale vita, Torre dei Nolfi, 2004
- Magnaghi A., "Esercizi di pianificazione identitaria, statutaria e partecipata: il PTCP di Prato." in *Urbanistica*, 125, 2004
- Imperio M., *Progetti ambientali e cooperazione. Identità locale in armonia con lo sviluppo*, FrancoAngeli, Milano, 2004
- Rossi M., *I progetti di sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 2004
- Magnaghi A., *La rappresentazione identitaria del territorio: atlanti, codici, figure, paradigmi per il progetto locale*. Alinea, Firenze, 2005
- Albrechts L, "Alcune riflessioni sul "cosa" e sul "come" della pianificazione strategica", in Martinelli F. (a cura di), *La pianificazione strategica in Italia e in Europa. Metodologie ed esiti a confronto*. Franco Angeli, Milano, 2005
- David Nickson D. – Siddons S., *La gestione dei progetti*, Franco Angeli, Milano, 2005
- Calvani A., *Rete, comunità e conoscenza. Costruire e gestire dinamiche collaborative*, Centro Studi Erickson, 2005
- Jefferson Fox, Krisnawati Suryanata, and Peter Hershock, *Mapping Communities: Ethics, Values, Practice*, East-West Center, Honolulu. 2005

## **Governance e sistemi di welfare (12 CFU)**

**Governance and Welfare Systems**

**Codice insegnamento: F8701N003**

### **Sistemi locali di welfare (6 CFU)**

**Local Welfare Systems**

**Docente: Lavinia Bifulco**

### **Governance e sistemi locali di welfare (6 CFU)**

**Governance and Local Welfare Systems**

**Docente: Ota De Leonardis**

## **Educational Goals**

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p>Verrà affrontato il rapporto fra la dimensione europea e la dimensione locale delle politiche di welfare, focalizzando in particolare il processo di territorializzazione, i cambiamenti della cittadinanza sociale e le innovazioni sociali locali.</p> <p>L'insegnamento è inoltre finalizzato all'acquisizione di strumenti concettuali e analitici per analizzare e riconoscere le forme e gli effetti della governance locale delle politiche pubbliche, con particolare riferimento a quelle sociali.</p>	<p>The course will tackle the relationship between the European dimension and the local dimension of welfare policies, by focusing particularly on the process of territorialization changing social citizenship and local social innovations.</p> <p>The course is also finalized to the acquisition of conceptual and analytical tools to analyze and recognize the shapes and the effects of local governance of public policies, with particular reference to social ones.</p>

## **Brief Contents**

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p>SISTEMI LOCALI DI WELFARE</p> <p>Analisi dei sistemi locali di welfare.</p>	<p>LOCAL WELFARE SYSTEMS</p> <p>Analysis of local welfare systems.</p>
<p>GOVERNANCE E SISTEMI LOCALI DI WELFARE</p>	<p>GOVERNANCE AND LOCAL WELFARE SYSTEMS</p>

Discussione dei principali temi, interrogativi e terreni di analisi delle attuali forme di governance delle politiche.	Discussion regarding major issues, questions and analysis of existing forms of governance policies.
--	---

## Program

ITALIANO	ENGLISH
<p><b>SISTEMI LOCALI DI WELFARE</b></p> <p>La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei presupposti e dei problemi principali dell'Europa sociale, con riferimento particolare alle politiche per la coesione sociale. La seconda parte si concentrerà sull'analisi dei sistemi locali di welfare, approfondendo le linee di cambiamento implicate dal cosiddetto "rescaling" e dalla territorializzazione per quanto riguarda i seguenti campi di policy: servizi sociali e interventi contro l'esclusione sociale; <i>housing</i> e riqualificazione urbana; transizioni giovanili scuola/lavoro.</p> <p><b>GOVERNANCE E SISTEMI LOCALI DI WELFARE</b></p> <p>La seconda parte del corso sarà dedicata alla identificazione e discussione dei principali temi, interrogativi e terreni di analisi delle attuali forme di governance delle politiche.</p>	<p><b>LOCAL WELFARE SYSTEMS</b></p> <p>The first part will be devoted to analyzing the main assumptions and problems of the Social Europe, with particular reference to policies for social cohesion. The second part will focus on the analysis of local welfare systems, deepening the lines of change involved in the so-called "rescaling" in particular as regards the following policy areas: social services and action against social exclusion, housing and urban regeneration, youth school to work transitions.</p> <p><b>GOVERNANCE AND LOCAL WELFARE SYSTEMS</b></p> <p>The second part will be devoted to identifying and discussing major issues, questions and analysis of present forms of governance.</p>

## Prerequisites

ITALIANO	ENGLISH
Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base relative ai concetti di governance e welfare e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale.	Mastery of theoretical knowledge and methodological basis regarding the concepts of governance e welfare and good skills in learning, writing and oral communication.

## Teaching Methods

ITALIANO	ENGLISH
Lezioni frontali ed esercitazioni.	Lectures and exercises.

## Final Exam

ITALIANO	ENGLISH
<p>SISTEMI LOCALI DI WELFARE</p> <p>Studenti frequentanti: presentazione e discussione di lavori in aula più una tesina scritta integrativa</p> <p>Studenti non frequentanti: un colloquio orale.</p> <p>Studenti stranieri: An English program and exam can be defined for international students.</p>	<p>LOCAL WELFARE SYSTEMS</p> <p>Attending students: presentation and discussion in class, integrative written paper</p> <p>Not attending students: oral examination</p> <p>Studenti stranieri: An English program and exam can be defined for international students.</p>
<p>GOVERNANCE E SISTEMI LOCALI DI WELFARE</p> <p>Si prevedono due prove parziali e una tesina finale.</p>	<p>GOVERNANCE AND LOCAL WELFARE SYSTEMS</p> <p>Two intermediate exams and a final written paper.</p>

## Reference Textbooks

Per il modulo "Sistemi locali di welfare"

### Testi per studenti frequentanti

Bifulco L., 2015, *Il welfare locale*, Carocci

Una selezione di articoli

### Testi per studenti non frequentanti

Bifulco L., 2015, *Il welfare locale*, Carocci

Ciarini A., 2013, *Le politiche sociali nelle regioni italiane. Costanti storiche e trasformazioni recenti*, Bologna, Il Mulino.

Morlicchio E., 2012, *Sociologia della povertà*, Bologna, Il Mulino.

Attending students

Bifulco L., 2015, *Il welfare locale*, Carocci

Selected essays

Not attending students

Bifulco L., 2015, *Il welfare locale*, Carocci

Ciarini A., 2013, *Le politiche sociali nelle regioni italiane. Costanti storiche e trasformazioni recenti*, Bologna, Il Mulino.

Morlicchio E., 2012, *Sociologia della povertà*, Bologna, Il Mulino.

### Per il modulo "Governance e sistemi locali di welfare"

1) Lascumes, P., Le Galès, P., a cura di, "Gli strumenti per governare Milano", Bruno Mondadori [una selezione] (2009); 2) Monteleone, R., a cura di, "La contrattualizzazione delle politiche sociali. Forme ed effetti", Roma: Officina [una selezione] (2007); 3) Bricocoli, M., Savoldi, P., a cura di, "Milano downtown", Milano: et/al. Edizioni (una selezione) (2010); 4) Supiot, A., "L'esprit de Philadelphie", Paris: Seuil (2010), [edizione italiana: et/al Edizioni, 2011]; 5) De Leonardis, O., "Organization Matters. Contracting for Service Provision and Civicness", in T. Brandsen, P. Dekker, A. Evers, eds., "Civicness in the governance and delivery of social services", Baden-Baden: NOMOS (2010); 6) De Leonardis, O., "Combining or Dividing Citizens. The Politics of Active Citizenship in Italy", in J. Newman, E. Tonkens, eds., "Active citizenship and the modernisation of social welfare", Amsterdam: Amsterdam University Press (2010); 7) De Leonardis O., Negrelli S., Salais R., "Democracy and Capabilities for Voice. Welfare, Work and Public Deliberation in Europe", Bruxelles, Peter Lang (2012).

1) Lascumes, P., Le Galès, P., a cura di, "Gli strumenti per governare Milano", Bruno Mondadori [a selection] (2009); 2) Monteleone, R., a cura di, "La contrattualizzazione delle politiche sociali. Forme ed effetti", Roma: Officina [a selection] (2007); 3) Bricocoli, M., Savoldi, P., a cura di, "Milano downtown", Milano: et/al. Edizioni (a selection) (2010); 4) Supiot, A., "L'esprit de Philadelphie", Paris: Seuil (2010), [Italian edition: et/al Edizioni, 2011]; 5) De Leonardis, O., "Organization Matters. Contracting for Service Provision and Civicness", in T. Brandsen, P. Dekker, A. Evers, eds., "Civicness in the governance and delivery of social services", Baden-Baden: NOMOS (2010); 6) De Leonardis, O., "Combining or Dividing Citizens. The Politics of Active Citizenship in Italy", in J. Newman, E. Tonkens, eds., "Active citizenship and the modernisation of social welfare", Amsterdam: Amsterdam University Press (2010); 7) De Leonardis O., Negrelli S., Salais R., "Democracy and Capabilities for Voice. Welfare, Work and Public Deliberation in Europe", Bruxelles, Peter Lang (2012).

# Relazioni interculturali (12 CFU)

**Codice insegnamento: F8701N040**

**Docente: Ida Castiglioni**

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p>Obiettivo principale della prima parte del modulo è acquisire la capacità di "prendere prospettiva" da un punto di vista interculturale: verranno usati i concetti di base della comunicazione interculturale e alcuni strumenti di analisi della comunicazione al fine di rendere maggiormente consapevoli le persone del proprio contesto culturale, passo necessario per relazionarsi positivamente con le altre culture.</p> <p>Obiettivo principale della seconda parte del modulo è fornire una conoscenza teorica della comunicazione interculturale, delle pratiche e dei problemi relativi alla ricerca interculturale. Fare acquisire una competenza di analisi e di intervento di tipo interculturale all'interno dei contesti operativi.</p>	<p>The main objective of the first part of the module is to acquire the ability to "take perspective" from an intercultural point of view: the basic concepts of intercultural communication and some tools of communication analysis will be used in order to make people aware of their own cultural context, necessary step to relate positively with other cultures.</p> <p>The main objective of the second part of the module is to provide a theoretical knowledge of intercultural communication, practices and problems related to intercultural research. To acquire an intercultural analysis and intervention competence within the operative contexts.</p>

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>Saranno trattati teorie e modelli prevalenti, con particolare rilievo alla prospettiva costruttivista della comunicazione interculturale.</p> <p>Contenuto principale della prima parte del modulo è il riconoscimento della propria cultura di appartenenza, degli stili di comunicazione che la caratterizzano, e dei suoi assunti e valori più importanti.</p> <p>Questo approccio permette agli individui di apprendere sulle e dalle altre culture attraverso una prospettiva soggettiva.</p> <p>Nella seconda parte del modulo, saranno messe in luce le "confusioni paradigmatiche" cui assistiamo quotidianamente nelle organizzazioni, e le incoerenze tra metodologie</p>	<p>The prevailing theories and models will be treated, with particular emphasis on the constructivist perspective of intercultural communication.</p> <p>The main content of the first part of the module is the recognition of one's own culture, of the communication styles that characterize it, and of its most important assumptions and values. This approach allows individuals to learn about and from other cultures through a subjective perspective.</p> <p>In the second part of the module, will be highlighted the "paradigmatic confusions" we see daily in the organizations, and the inconsistencies between research, design and application methodologies and the ethical implications of intercultural action.</p>

<p>di ricerca, progettazione e applicazione e le implicazioni etiche dell'agire interculturale.</p> <p>La metodologia didattica prevede il coinvolgimento attivo dei partecipanti nelle discussioni e nelle esercitazioni pratiche che completano le spiegazioni teoriche. Pertanto si consiglia vivamente la partecipazione attiva al corso. Si consiglia inoltre agli studenti di partecipare al modulo del Prof. M. Bennett, in quanto i corsi sono strettamente interrelati.</p>	<p>The teaching methodology involves the active involvement of the participants in the discussions and practical exercises that complete the theoretical explanations. Therefore active participation in the course is strongly recommended. Students are also advised to participate in Prof. M. Bennett's module, as the courses are closely interrelated.</p>
--	--

## Final Exam

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p>Studenti frequentanti: elaborato finale concordato in aula.</p>	<p>Attending students: written exam, agreed during the lesson.</p>
<p>Studenti non frequentanti: esame orale.</p>	<p>Non attending students: oral exam.</p>

## Reference Textbooks

<p>I. Castiglioni, La comunicazione interculturale, Carocci, Roma, 2005.</p> <p>L. Diodato (a cura di), Il corpo parla. Gli altri linguaggi, Armando Editore, Roma, 1998.</p> <p>Castiglioni I. (a cura di), La costruzione di relazioni interculturali in una società diversa, dispensa.</p> <p>Castiglioni I., La differenza c'è. Gestire la diversità nell'organizzazione dei servizi, Franco Angeli, Milano, 2009.</p> <p>In aggiunta ai testi sopra citati i non frequentanti dovranno preparare anche:</p> <p>P. A. Taguieff, La forza del pregiudizio, Il Mulino, Bologna, 1994 (capp. VI e VII).</p> <p>* Il docente è disponibile a concordare con gli studenti stranieri un programma e una prova d'esame in lingua inglese.</p> <p>An english programm and exam can be defined for international students.</p>
---

# La competenza interculturale

Docente: Milton Bennett

## Educational Goals

ITALIANO	ENGLISH
<p>La prima parte del modulo intende approfondire il modello dinamico di sensibilità interculturale (MDSI) e apprendere in che misura la competenza interculturale è correlata alla sensibilità interculturale. Obiettivo della seconda parte del corso è quello di apprendere come fare progettazione nell'ambito di contesti culturali diversi; capire il processo di cambiamento nelle organizzazioni riguardo ai problemi interculturali; acquisire alcune competenze di base per diventare un agente del cambiamento interculturale.</p>	<p>The first part of the module aims to deepen the dynamic model of intercultural sensitivity (MDSI) and learn to what extent intercultural competence is related to intercultural sensitivity. The objective of the second part of the course is to learn how to design in different cultural contexts; understand the process of change in organizations regarding intercultural problems; acquire some basic skills to become an agent of intercultural change.</p>

## Brief Contents

ITALIANO	ENGLISH
<p>Il modulo si basa sul modello dinamico di sensibilità interculturale (MDSI), che è ritenuto a livello internazionale uno dei migliori approcci per capire e migliorare la competenza interculturale. Approfondire questo modello significa comprenderne i fondamenti teorici basati su una prospettiva costruttivista, capire il significato dell'esperienza interculturale e la differenza tra visioni del mondo etnocentriche e etnorelative. Esercitazioni strutturate forniranno l'opportunità di "fare esperienza" di ogni stadio evolutivo: l'esperienza di percepire la differenza culturale; l'esperienza di creare categorie; l'esperienza del contesto culturale; l'esperienza di <i>frames</i> culturali alternativi; l'esperienza del cambiamento di <i>frame</i>. Inoltre i partecipanti esploreranno il loro vissuto di identità culturale.</p> <p>La metodologia didattica del corso prevede alcune presentazioni e discussioni iniziali, seguite da una serie di esercitazioni strutturate. Ogni esercitazione crea l'opportunità di mettere in pratica una diversa competenza e di discuterne le sue implicazioni sia a livello personale che professionale.</p>	<p>The module is based on the dynamic model of intercultural sensitivity (MDSI), which is considered internationally one of the best approaches to understand and improve intercultural competence. To deepen this model means to understand the theoretical foundations based on a constructivist perspective, to understand the meaning of the intercultural experience and the difference between ethnocentric and ethnorelative worldviews. Structured exercises will provide the opportunity to "experience" each stage of evolution: the experience of perceiving cultural difference; the experience of creating categories; the experience of the cultural context; the experience of alternative cultural frames; the experience of changing frames. In addition, participants will explore their experience of cultural identity.</p> <p>The teaching methodology of the course includes some initial presentations and discussions, followed by a series of structured exercises. Each exercise creates the opportunity to put into practice a different competence and to discuss its implications both on a personal and professional level.</p> <p>Participants will put into practice the ability to recognize and adapt educational interventions in order to make them effective in different</p>

<p>I partecipanti metteranno in pratica la capacità di riconoscere e di adattare gli interventi educativi al fine di renderli efficaci in diversi contesti culturali. Le esercitazioni metteranno l'attenzione sull'introduzione di problematiche interculturali nelle organizzazioni, ossia come valorizzare un potenziale di diversità culturale e come fare fronte alle inevitabili resistenze al cambiamento. Verranno costruite esercitazioni in aula su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare situazioni di creazione di terza cultura virtuale;</li> <li>- creare percorsi di sensibilizzazione;</li> <li>- formulare nuovi interventi;</li> <li>- ridisegnare servizi e attività in un'ottica di promozione della diversità.</li> </ul> <p>La partecipazione a questo corso è necessariamente obbligatoria data la natura interattiva dell'esperienza.</p>	<p>cultural contexts. The exercises will focus on the introduction of intercultural issues in organizations, ie how to exploit a potential for cultural diversity and how to cope with the inevitable resistance to change. Classroom exercises will be built on:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- to facilitate situations of creation of a third virtual culture;</li> <li>- create awareness-raising paths;</li> <li>- formulate new interventions;</li> <li>- redesign services and activities with a view to promoting diversity.</li> </ul> <p>Participation in this course is necessarily mandatory given the interactive nature of the experience.</p>
---	--

## Final Exam

<b>ITALIANO</b>	<b>ENGLISH</b>
<p>La valutazione del corso consiste nell'elaborazione di uno scritto in italiano che comprenda l'applicazione dei concetti e dei modelli passati in rassegna durante il corso mirato all'analisi o alla creazione di un progetto di intervento. Il corso è in stretta relazione con il corso di comunicazione interculturale della Prof.ssa I. Castiglioni.</p>	<p>The evaluation of the course consists in the elaboration of a written in Italian that includes the application of the concepts and models reviewed during the course aimed at the analysis or the creation of an intervention project. The course is closely related to the course of intercultural communication of Prof. I. Castiglioni.</p>

## Reference Textbooks

<p>M. Bennett (a cura di), Principi di comunicazione interculturale, Franco Angeli, Milano, 2002.</p>
---